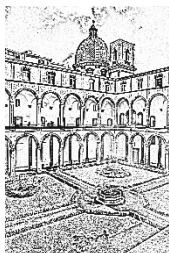




**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II**

**DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI**



dipartimento **studi umanistici**

**GUIDA DELLO STUDENTE**

**A.A. 2019 / 2020**

**MANIFESTO DEGLI STUDI**

**A.A. 2019 - 2020**

(ex D.M. 270/2004)

**Corso di Studio Magistrale**

**in**

**DISCIPLINE DELLA MUSICA  
E DELLO SPETTACOLO.  
STORIA E TEORIA**

Classe delle Lauree Magistrali in

*Discipline dello spettacolo e produzione multimediale*

**LM-65**

<b>Sommario AA 2019 / 2020</b>	<b>Da Pag.</b>	<b>A Pag.</b>
Elenco dei docenti del Corso di Studio	<b>3</b>	3
Commissioni e Referenti	<b>4</b>	5
Manifesto degli Studi	<b>6</b>	12
Programmazione	<b>13</b>	16
Riepilogo Alfabetico Attività / Insegnamenti	<b>17</b>	18
Programmi Attività / Insegnamenti	<b>19</b>	fine

**Docenti del Corso di Studio Magistrale in  
Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria**

<i>Elisabetta</i>	ABIGNENTE	elisabetta.abignente@unina.it
<i>Silvia</i>	ACOCELLA	silvia.acocella@unina.it
<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Francesco</i>	BIFULCO	francesco.bifulco@unina.it
<i>Marco</i>	BIZZARINI	marco.bizzarini@unina.it
<i>Enrico</i>	CARERI	enrico.careri@unina.it
<i>Francesco</i>	COTTICELLI	francesco.cotticelli@unina.it
<i>Leonardo</i>	DISTASO	leonardo.distaso@unina.it
<i>Gennaro</i>	FERRANTE	gennaro.ferrante@unina.it
<i>Vincenza</i>	LUCHERINI	vincenza.lucherini@unina.it
<i>Anna</i>	MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it
<i>Francesco</i>	MONTUORI	francesco.montuori@unina.it
<i>Claudio</i>	PIZZORUSSO	claudio.pizzorusso@unina.it
<i>Giorgio</i>	RUBERTI	giorgio.ruberti@unina.it
<i>Isabella</i>	VALENTE	isabella.valente@unina.it

**Docenti che mutuano insegnamenti da altri CdSM**

--	--	--

**Docenti a Contratto**

<i>Luigia</i>	ANNUNZIATA	luigia.annunziata@unina.it
<i>Diego</i>	DEL POZZO	diego.delpozzo@unina.it
<i>Alessandra</i>	MIGNATTI	alessandra.mignatti@unina.it

**Coordinatore della Commissione di coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale**

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
------------------	--------	---------------------------

Nomina nel Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici del 28.02.2019  
Decorrenza della carica: 01.03.2019 – 01.03.2022



Il Coordinatore riceve gli Studenti per **problematiche di carattere generale inerenti il CdSM** in orario che è indicato nella pagina web del docente <https://www.docenti.unina.it/giancarlo.alfano>

### Commissione per il Coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale

La Commissione per il Coordinamento Didattico è composta da tutti i docenti del CdSM.

Referenti per l'esame delle carriere degli studenti:

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Enrico</i>	CARERI	enrico.careri@unina.it
<i>Anna</i>	MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it

### Commissione Orientamento (in ingresso) ed attività tutoriali

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Anna</i>	MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it

### Coordinamento sedute di laurea

<i>Francesco Paolo</i>	DE CRISTOFARO	francescopaolo.decristofaro@unina.it
------------------------	---------------	--------------------------------------

### Referenti per ERASMUS

<i>Vincenza</i>	LUCHERINI	vincenza.lucherini@unina.it
<i>Anna</i>	MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it

### Referente per i Tirocini

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Francesco Paolo</i>	DE CRISTOFARO	francescopaolo.decristofaro@unina.it

### Referenti per l'autovalutazione

<i>Giancarlo</i>	ALFANO	giancarlo.alfano@unina.it
<i>Anna</i>	MASECCHIA	anna.masecchia@unina.it

### Referente per gli spazi e orari

<i>Francesco</i>	COTTICELLI	francesco.cotticelli@unina.it
------------------	------------	-------------------------------

## Referente per gli appelli degli esami

*Francesco Paolo* DE CRISTOFARO

francescopaolo.decristofaro@unina.it

## Referente per l'inclusione

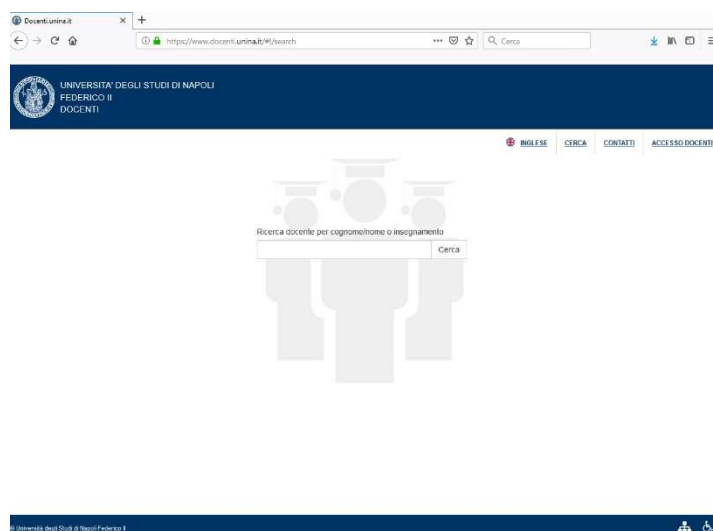
*Giancarlo* ALFANO

giancarlo.alfano@unina.it

## Rappresentante degli Studenti

**Si indica di seguito il link del sito WEB DOCENTI  
sul quale ricercare la pagina del singolo docente,  
da consultare per ulteriori e tempestive informazioni**

<https://www.docenti.unina.it/#!/search>



**Manifesto degli Studi  
del corso di Studio Magistrale in  
DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO.  
STORIA E TEORIA  
A.A. 2019 / 2020**

Classe delle Lauree in  
*Discipline dello spettacolo e produzione multimediale (LM-65)*

**ANNO ACCADEMICO 2019 / 2020**

Il presente Manifesto degli studi fa riferimento al curriculum del Corso di Studio Magistrale in *DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA* e riguarda, rispettivamente:

per il 1° anno            gli studenti immatricolati nell'A.A. **2019-2020**

per il 2° anno            gli studenti immatricolati nell'A.A. **2018-2019**

L'Ordinamento degli studi è accessibile tramite ricerca del Corso di Studio dal sito del MIUR al link <http://off.miur.it/pubblico.php/ricerca/ricerca/p/miur>

Il Regolamento del Corso di Studio è accessibile

sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici: <http://studiumanistici.dip.unina.it/>

alla pagina <http://studiumanistici.dip.unina.it/2016/03/15/discipline-della-musica-e-dello-spettacolo/>

Qualsiasi altra informazione riguardante uno specifico insegnamento è reperibile sul sito web docente: [www.docenti.unina.it](http://www.docenti.unina.it), alla pagina del docente interessato.

Alla pagina web docente si rinvia anche per eventuali avvisi da parte del singolo docente.

Ulteriori informazioni al link:



<https://www.university.it/index.php/cercacorsi/universita>

<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/42721>

## Università degli Studi di NAPOLI "Federico II" ([Pagina ateneo](#))

### [Sito Web](#)

**Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria,**

NAPOLI

[[Scheda completa \(SUA-CDS\)](#)]

[[Scheda sintetica](#)]

[[Sito del corso](#)]

LM-65



### Legenda simboli:



Titolo di ingresso richiesto: diploma



Titolo di ingresso richiesto: laurea di I livello



Offerto da: Università



Offerto da: Accademia



Offerto da: Conservatorio



Offerto da: ITS



Corso in lingua inglese



Corso erogato in più lingue



Accesso al corso: libero



Accesso al corso: test d'ingresso



Accesso al corso: numero programmato



Erogazione del corso: in presenza



Erogazione del corso: teledidattica



Anni di durata del corso



Corso a carattere internazionale

## Il Corso di Studio Magistrale

### Obiettivi formativi

Il corso è stato progettato per formare esperti nelle diverse culture professionali oggi a vario titolo connesse con il teatro, la musica, il cinema e le forme dell'audiovisivo.

Fornendo specifiche competenze avanzate, teoriche e storiche, intorno ai modi e alle forme dei prodotti teatrali, musicali, cinematografici e audiovisivi, il Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello spettacolo. Storia e Teoria* fornisce al laureato un'approfondita conoscenza della storia della musica, del teatro e del cinema occidentali intesi come arti e come scienze, delle loro tecniche, delle tradizioni di pensiero teorico, filosofico e critico su di essi, con riguardo alle loro reciproche connessioni e anche in relazione allo sviluppo delle altre arti e scienze. In ambito teatrale e cinematografico, particolare attenzione viene accordata all'indagine delle forme della contemporaneità

Secondo la [nuova classificazione delle professioni CP2011](#), adottata dal 2011 dall'ISTAT il corso consente l'accesso alle seguenti professioni:

Classificazione ISTAT CP2011	Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali
2.5.4.1.4	Redattori di testi tecnici
2.5.4.5.3	Curatori e conservatori di musei
2.5.5.2.1	Registi
2.5.5.2.3	Direttori artistici
2.5.5.2.4	Sceneggiatori

### Requisiti di ammissione

1. L'accesso al Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria* prevede una valutazione del curriculum formativo e dei titoli di esperienza posseduti dall'aspirante.

Per frequentare proficuamente il Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello spettacolo. Storia e Teoria* (classe LM-65) attivato nel Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università Federico II di Napoli sono richieste le seguenti conoscenze e competenze specifiche:

- una conoscenza di base delle discipline musicologiche;
- una conoscenza di base delle discipline dello spettacolo dal vivo;
- una conoscenza panoramica della storia del cinema e dei media audiovisivi nel contesto della storia contemporanea;
- competenza di base relativa alla lettura dei testi musicali, teatrali e audiovisivi, sia in chiave storica che in chiave analitica;



- (e) competenze di base in informatica (office automation);
- (f) competenza di base in una lingua dell'UE diversa dall'italiano;
- (g) agli studenti non italiani è richiesta una buona conoscenza dell'italiano parlato e scritto.

Per i laureati che non possiedono i requisiti sopra indicati l'ammissione al Corso di Studio Magistrale è subordinata alla valutazione di una Commissione che verifica il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie ed esprime un giudizio di idoneità che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

2. Possono **isciversi** al Corso di Studi Magistrale coloro che hanno conseguito una laurea triennale in

(L-1) Beni culturali,

*oppure*

(L-3) Discipline delle Arti Figurative, della Musica, dello Spettacolo e della Moda,

*oppure*

(L-10) Lettere ex D.M. 270/2004,

*oppure*

Titoli equipollenti ex D.M. 509/1999 o ex Legge 508/1999,

*oppure*

Possedere una Laurea di ordinamenti previgenti negli ambiti previsti,

*oppure*

Un titolo di studio equivalente conseguito all'estero.

Coloro che aspirano ad accedere al Corso di Studio Magistrale devono inoltre avere acquisito almeno:

a) - **18** CFU all'interno dei settori scientifico-disciplinari:

L-ART/05	Discipline dello Spettacolo
L-ART/06	Cinema, Fotografia e Televisione
L-ART/07	Musicologia e Storia della Musica

ovvero,

se titolari di un diploma di I o II livello rilasciato da un Conservatorio a norma della Legge 508/1999, almeno 12 CFU in discipline tecnico-musicali.

b) - **12** CFU all'interno dei settori scientifico-disciplinari:

L-ART/01	Storia dell'arte medievale
L-ART/02	Storia dell'arte moderna
L-ART/03	Storia dell'arte contemporanea
L-ART/04	Museologia e critica artistica e del restauro

c) - **6** CFU tra le discipline storiche

L-ANT/02	Storia Greca
L-ANT/03	Storia Romana
M-STO/01	Storia Medievale
M-STO/02	Storia Moderna
M-STO/04	Storia Contemporanea

d) - 6 CFU tra le discipline letterarie

L-FIL-LET/10	Letteratura Italiana
L-FIL-LET/11	Letteratura Italiana Contemporanea
L-FIL-LET/12	Linguistica Italiana
L-FIL-LET/13	Filologia della Letteratura Italiana
L-FIL-LET/14	Critica letteraria e Letterature Compare
L-LIN/01	Glottologia e Linguistica

Si precisa che l'accesso al corso prevede una valutazione del curriculum formativo e dei titoli di esperienza posseduti dall'aspirante, nonché la verifica della personale preparazione.

Per i laureati che non possiedono i requisiti sopra indicati l'ammissione al Corso di Studio Magistrale è subordinata alla valutazione di una Commissione che verifica il possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie ed esprime un giudizio di idoneità che consente l'ammissione alla prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Eventuali integrazioni in termini di CFU, necessarie per soddisfare i requisiti curriculari richiesti, devono essere acquisite presso l'Ateneo di Napoli Federico II o presso altro Ateneo prima dell'iscrizione al Corso di Studio Magistrale.

Saranno riconosciuti validi e inseriti nel piano di studi della laurea magistrale eventuali crediti in esubero oltre i 180 previsti dall'Ordinamento della laurea triennale, qualora siano stati conseguiti in esami o insegnamenti presenti **nell'Allegato B** (discipline previste dall'ordinamento del Corso di Studio Magistrale in *Discipline dello spettacolo. Storia e Teoria*).

3. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale valuta e delibera a proposito del riconoscimento dei CFU relativi ai titoli di studio acquisiti presso Atenei esteri.

4. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale valuta e delibera a proposito del riconoscimento in eventuali CFU di periodi di studio presso altri Atenei sia italiani che esteri.

5. La Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale valuta e delibera a proposito dell'eventuale riconoscimento totale o parziale della carriera di studio fino a quel momento seguita presso altro Corso di Studio Magistrale, con l'indicazione di crediti acquisiti e con l'indicazione dell'anno di Corso al quale lo studente è iscritto.

6. La Commissione, nominata dal Coordinamento del Corso di Studio Magistrale fissa il calendario dei colloqui, che verrà pubblicato sul portale di Ateneo / Dipartimento.

I colloqui si svolgeranno ogni anno in una data tra settembre e dicembre.

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è svolta, per ciascuno studente, da una Commissione che, tramite colloquio, accerta il possesso delle conoscenze e delle competenze suddette ed esprime un giudizio di idoneità. Tale idoneità è vincolante ai fini dell'ammissione al Corso di Studio magistrale.

La Commissione, nominata dal Consiglio di Corso di studio fissa il calendario dei colloqui, che verrà pubblicato sul Portale di Ateneo.

Il Corso di Studio Magistrale potrà prevedere per gli studenti non italiani un'apposita sessione e la nomina di una Commissione per la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, compatibilmente con le tempistiche previste dal bando per l'assegnazione delle borse di studio (la cui scadenza è prevista nel mese di maggio).

Gli studenti non italiani, che abbiano ottenuto una valutazione positiva nella verifica di cui al punto precedente, sono esonerati dalla successiva prova di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione prevista per la generalità degli studenti.

**Nota:**

Per gli studenti in possesso di titolo di studio conseguito all'estero la valutazione dei requisiti d'accesso (compatibilità del titolo rispetto alle Classi di Laurea indicate, valutazione del curriculum, crediti e risultati di apprendimento rispetto alle competenze e agli SSD previsti, valutazione finale conseguita) avviene tramite esame del curriculum da parte della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale che valuta la necessità per lo studente di sostenere il colloquio di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

Il colloquio può avvenire anche per via telematica

### ***Crediti necessari per il conseguimento della Laurea Magistrale***

Per conseguire la Laurea Magistrale, lo studente dovrà raggiungere **120** CFU (60 CFU per il primo anno e 60 CFU per il secondo).

### ***Insegnamenti e loro articolazione***

Nella tabella successiva viene riportata analiticamente l'offerta formativa didattica complessiva stabilita dal Corso di Studio Magistrale in *DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA* per l'anno accademico **2019-2020**.

Esso prevede insegnamenti di **30** e di **60** ore frontali, che attribuiscono rispettivamente **6** e **12** CFU.

Tra gli insegnamenti che attribuiscono 12 CFU, si trovano anche corsi cosiddetti integrati, composti da due moduli autonomi, tenuti da due docenti, con esame comune.

I corsi si svolgono all'interno di due semestri accademici.

I corsi del primo semestre si svolgono da **ottobre a dicembre**, quelli del secondo semestre da **marzo a maggio**.

### ***Esami di profitto***

Gli esami di profitto sono regolamentati dall'articolo 20 del Regolamento Didattico di Ateneo (DR\_02332\_02Lug2014).

Le prove di valutazione possono consistere in prove scritte e/o orali. È permesso che si svolgano prove intermedie, che non danno però luogo a verbalizzazione formale, né all'acquisizione di crediti, ma del cui risultato va tenuto conto nel momento della valutazione finale.

Gli esami di profitto si svolgono di norma dopo la fine dei corsi, nei mesi di gennaio e febbraio per il primo semestre, e in quelli di giugno e luglio per il secondo.

Si tengono anche sedute di esame in settembre e aprile.

Tra una seduta di esame e l'altra devono trascorrere almeno 15 giorni.

### ***Attività a scelta***

Per attività a scelta deve intendersi la scelta autonoma, da parte dello studente, di un insegnamento fra quelli previsti nell'offerta formativa dell'Ateneo Federico II, con esame

corrispondente obbligatorio e votazione computata nel calcolo della media degli esami.

Vanno esclusi dalla scelta gli esami già sostenuti, sia nel CdS Magistrale che Triennale, anche se con programmi diversi (non vanno quindi ripetuti esami con lo stesso codice). È però possibile, fra le “Attività a scelta”, inserire anche un insegnamento della Triennale a condizione che non si sia sostenuto l’esame corrispondente.

### **Ulteriori conoscenze**

Le cosiddette ulteriori conoscenze attribuiscono **10** CFU.

Tra queste attività, per 4 CFU, rientrano le conoscenze linguistiche acquisibili, nello spirito della normativa ministeriale vigente, attraverso quelle attività svolte fuori dell’istituzione universitaria, epperò tali da poter essere convalidate come “*ulteriori conoscenze*”, se congruenti con il Corso di studio magistrale e, anche qui, se adeguatamente documentate.

Inoltre per 6 CFU sono previste attività di Tirocinio.

Le attività di tirocinio di regola si svolgono presso istituzioni pubbliche o private (soprintendenze, musei, archivi, biblioteche, scavi archeologici, laboratori dell’Università Federico II o di altri atenei), organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, che siano convenzionati con l’Università.

Lo studente dovrà preliminarmente redigere un programma delle attività e presentarlo al responsabile del tirocinio che curerà le relazioni con l’ente prescelto.

Lo studente potrà presentare alla Commissione per il coordinamento Didattico del Corso di Studio Magistrale domanda per il riconoscimento dei crediti, sulla quale la Commissione è chiamata di volta in volta a deliberare.

### **Prova finale**

La prova finale del Corso di Studio Magistrale in *Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria* attribuisce **20** CFU. Essa consiste nell’esposizione, dinanzi a Commissione appositamente costituita, di una tesi scritta, redatta dallo studente in modo originale.

La tesi è elaborata sotto la guida di un Relatore ed è sottoposta anche al giudizio di un Correlatore.

La Commissione è presieduta dal Direttore del Dipartimento o dal Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale o dal più anziano accademicamente fra i professori di prima fascia presenti.

La Commissione giudicatrice esprime la votazione in centodecimi e, all’unanimità, può concedere al candidato il massimo dei voti con lode. Il voto minimo per il superamento della prova è **66/110**.

Il Coordinatore della Commissione per il coordinamento didattico del Corso di Studio Magistrale cura l’equa distribuzione tra i docenti e i ricercatori delle relazioni per le prove finali. All’uopo è costituita un’anagrafe delle tesi di laurea assegnate.

Per quanto non previsto in questa disciplina delle tesi di laurea, si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

**PROGRAMMAZIONE**  
**A.A. 2019 / 2020**

**CORSO DI Studio MAGISTRALE IN**  
**Discipline della Musica e dello Spettacolo. Storia e Teoria**

Codice P15

**P15-16-19**      **immatricolati 2019 / 2020**

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
1°	I	Discipline dello Spettacolo Teatrale	12	<b>COTTICELLI Francesco</b>	L-ART/05	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	I	Musicologia e Storia della Musica	12	<b>CARERI Enrico</b>	L-ART/07	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	I	Storia e Teorie del Cinema	12	<b>MASECCHIA Anna</b>	L-ART/06	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
		<b>Un insegnamento a scelta tra:</b>	<b>6</b>				
1°	II	Museologia		<b>VALENTE Isabella</b>	L-ART/04	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Storia dell'Arte Contemporanea		<b>PIZZORUSSO Claudio</b>	L-ART/03		Risorse Dipartimento
1°	II	Storia dell'Arte Medievale		<b>LUCHERINI Vincenza</b>	L-ART/01		Risorse Dipartimento
1°	II	Storia dell'Arte Moderna		<b>PIZZORUSSO Claudio</b>	L-ART/02		Risorse Dipartimento
segue							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
		<b>Un insegnamento a scelta tra:</b>	<b>6</b>				
1°	II	Drammaturgia Musicale		<b>RUBERTI Giorgio</b>	L-ART/07	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Drammaturgia Teatrale		<b>MIGNATTI Alessandra</b>	L-ART/05		Contratto
1°	II	Etnomusicologia 1		<b>RUBERTI Giorgio</b>	L-ART/08		Risorse Dipartimento
1°	II	Generi e Forme dell'Audiovisivo		<b>DEL POZZO Diego</b>	L-ART/06		Contratto
		<b>DUE insegnamenti a scelta tra:</b>	<b>6 + 6</b>				
1°	II	Filologia Italiana		<b>FERRANTE Gennaro</b>	L-FIL-LET/13	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
1°	II	Letteratura Italiana		<b>ALFANO Giancarlo</b>	L-FIL-LET/10		Risorse Dipartimento
1°	II	Letteratura Italiana Contemporanea		<b>ACOCELLA Silvia</b>	L-FIL-LET/11		Risorse Dipartimento
1°	II	Linguistica Italiana		<b>MONTUORI Francesco</b>	L-FIL-LET/12		Risorse Dipartimento
<b>Totale CFU</b>			<b>60</b>	<b>1° anno</b>			
<b>Totale esami</b>			<b>7</b>	<b>1° anno</b>			

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	I	Un Insegnamento a scelta dello studente <i>(qualunque disciplina impartita in Ateneo)</i>	12	Non Definibile	Non Definibile	Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. A	Risorse Ateneo
		<b>Un insegnamento a scelta tra:</b>	<b>6</b>				
2°	I	Etnomusicologia 2		<b>BIZZARINI Marco</b>	L-ART/08	Affini ed Integrative	Risorse Dipartimento
	I	Teoria e Analisi della Musica		<b>RUBERTI Giorgio</b>	L-ART/07		Risorse Dipartimento
	I	Teorie e Metodi dell'Analisi del Film		<b>ANNUNZIATA Luigia</b>	L-ART/06		Contratto
	I	Teorie e Tecniche dello Spettacolo		<b>COTTICELLI Francesco</b>	L-ART/05		Risorse Dipartimento
		<b>Un insegnamento a scelta tra:</b>	<b>6</b>				
2°	I	Estetica		<b>DISTASO Leonardo</b>	M-FIL/04	Caratterizzante	Risorse Dipartimento
	I	Letteratura Comparata e Studi Culturali		<b>ABIGNENTE Elisabetta</b>	L-FIL-LET/14		Risorse Dipartimento
	I	Sociologia dei Processi Comunicativi		<b>TACE per l'A.A. 2019 / 2020</b>	SPS/08		TACE per l'A.A. 2019 / 2020
		<b>Un insegnamento a scelta tra:</b>	<b>6</b>				
2°	I	Economia e Gestione delle Imprese		<b>BIFULCO Francesco</b>	SECS-P/08	Affini ed Integrative	Risorse Dipartimento
	I	Organizzazione Aziendale		<b>TACE per l'A.A. 2019 / 2020</b>	SECS-P/10		TACE per l'A.A. 2019 / 2020
SEGUE							

ANNO	SEM	INSEGNAMENTO / ATTIVITÀ	CFU	DOCENTE	S.S.D.	AREA	MODALITÀ DI COPERTURA
2°	I	Conoscenze Linguistiche -Lingua Inglese	4			Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. C	
2°	I	Stages, Tirocini, Laboratorio	6	<b>ALFANO Giancarlo</b>		Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. E	Risorse Dipartimento
2°	II	Prova Finale	20			Altre attività formative D.M. 270 art. 10 comma 5, lett. C	
<b>Totale CFU</b>			<b>60</b>	<b>2° anno</b>			
<b>Totale esami</b>			<b>5</b>	<b>2° anno</b>			



**PROGRAMMI ATTIVITÀ / INSEGNAMENTI  
AA 2019 / 2020**

Riepilogo Alfabeticamente								
AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	Esame a Scelta
21305	Attività formative a scelta dello studente	2a1s	12	60	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. A)	Obb
27443	Conoscenze Linguistiche - Lingua Inglese	2a1s	4	0	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obb
U1383	Discipline dello Spettacolo Teatrale	1a1s	12	60	L-ART/05	10/C1	Caratterizzante	Obb
U1384	Drammaturgia Musicale	1a2s	6	30	L-ART/07	10/C1	Caratterizzante	Opz
U1385	Drammaturgia Teatrale	1a2s	6	30	L-ART/05	10/C1	Caratterizzante	Opz
00047	Economia e Gestione delle Imprese	2a1s	6	30	SECS-P/08	13/B2	Affine / Integrativo	Opz
54688	Estetica	2a1s	6	30	M-FIL/04	11/C4	Caratterizzante	Opz
U1386	Etnomusicologia 1	1a2s	6	30	L-ART/08	10/C1	Caratterizzante	Opz
U1387	Etnomusicologia 2	2a1s	6	30	L-ART/08	10/C1	Affine / Integrativo	Opz
50595	Filologia Italiana	1a2s	6	30	L-FIL-LET/13	10/F3	Caratterizzante	Opz
U1388	Generi e Forme dell'Audiovisivo	1a2s	6	30	L-ART/06	10/C1	Caratterizzante	Opz
U1389	Letteratura Comparata e Studi Culturali	2a1s	6	30	L-FIL-LET/14	10/F4	Caratterizzante	Opz
54199	Letteratura Italiana	1a2s	6	30	L-FIL-LET/10	10/F1	Caratterizzante	Opz
15644	Letteratura Italiana Contemporanea	1a2s	6	30	L-FIL-LET/11	10/F2	Caratterizzante	Opz

AF	Insegnamento / Attività	Anno / Sem	CFU	Ore	S.S.D.	Settore Concorsuale	Area	Esame a Scelta
00792	Linguistica Italiana	1a2s	6	30	L-FIL-LET/12	10/F3	Caratterizzante	Opz
18856	Museologia	1a2s	6	30	L-ART/04	10/B1	Caratterizzante	Opz
U1364	Musicologia e Storia della Musica	1a1s	12	60	L-ART/07	10/C1	Caratterizzante	Obb
51831	Organizzazione Aziendale	2a1s	6	30	SECS-P/10	13/B3	Affine / Integrativo	Opz
11986	Prova Finale	2a2s	20	0	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. C)	Obb
U1390	Sociologia dei Processi Comunicativi	2a1s	6	30	SPS/08	14/C2	Caratterizzante	Opz
29804	Stages, Tirocini, Laboratorio	2a1s	6	30	xxxxxx	xxxxx	Art. 10, comma 5, lett. E)	Obb
54885	Storia dell'Arte Contemporanea	1a2s	6	30	L-ART/03	10/B1	Caratterizzante	Opz
U0071	Storia dell'Arte Medievale	1a2s	6	30	L-ART/01	10/B1	Caratterizzante	Opz
51810	Storia dell'Arte Moderna	1a2s	6	30	L-ART/02	10/B1	Caratterizzante	Opz
U1391	Storia e Teorie del Cinema	1a1s	12	60	L-ART/06	10/C1	Caratterizzante	Obb
U1392	Teoria e Analisi della Musica	2a1s	6	30	L-ART/07	10/C1	Affine / Integrativo	Opz
U1393	Teorie e Metodi dell'Analisi del Film	2a1s	6	30	L-ART/06	10/C1	Affine / Integrativo	Opz
U1394	Teorie e Tecniche dello Spettacolo	2a1s	6	30	L-ART/05	10/C1	Affine / Integrativo	Opz

**Gli Insegnamenti con fondo delle descrizione GIALLO mutuano da altri CdSM e/o altri insegnamenti del CdSM, con altri colori TACCIONO.**

AF U1383			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Francesco COTTICELLI</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2532589 Mail: <a href="mailto:francesco.cotticelli@unina.it">francesco.cotticelli@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/francesco.cotticelli">https://www.docenti.unina.it/francesco.cotticelli</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO TEATRALE</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>PERFORMING ARTS</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/05	<b>CFU</b>	12
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>Il corso di <i>Discipline dello spettacolo teatrale</i> si propone i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>la conoscenza approfondita di una o più momenti della storia e delle poetiche del teatro contemporaneo con particolare attenzione alla sperimentazione dei diversi linguaggi espressivi;</li> <li>la consapevolezza delle principali linee interpretative della storia dello spettacolo teatrale in Italia e nel contesto internazionale in un ampio segmento temporale;</li> <li>la conoscenza approfondita di alcuni classici della storia dello spettacolo, compresi anche attraverso il confronto con la bibliografia scientifica di base;</li> <li>la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella interpretazione di momenti importanti della storia dello spettacolo, mostrando una buona conoscenza delle pratiche performative, delle poetiche, delle pratiche attoriali e registiche, della collocazione in una determinata forma performativa, o della eventuale effrazione rispetto a questa.</li> </ol>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al concepimento di un'opera teatrale e alle problematiche del suo allestimento; deve sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti il teatro e le sue forme: a partire dalle nozioni apprese riguardanti le origini del teatro e la sua incidenza antropologica nel consesso sociale.			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare uno studio in ambito teatrale, risolvere problemi concernenti l'ambito teorico delle discipline teatrali, estendendo la metodologia al confronto tra i codici di rappresentazione. Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze e a utilizzare appieno gli strumenti metodologici.			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<b>Autonomia di giudizio:</b>			

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi che governano il teatro e di indicare le principali metodologie pertinenti ad analizzarne le componenti, e di proporre nuove soluzioni per approfondirne lo studio. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i materiali proposti e di giudicare i risultati.

**Abilità comunicative:**

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base sul teatro. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le nozioni apprese, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

**Capacità di apprendimento:**

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, propri dei settori inerenti lo spettacolo teatrale, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori delle discipline dello spettacolo teatrale. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

**PROGRAMMA**

*Le frontiere della ricerca sul teatro e della produzione teatrale. Teoria e pratica*

Le diverse metodologie della ricerca teatrale.

Sociologia

Antropologia

Storia

Iconografia

Semiotica

Organizzazione del teatro e produzione teatrale

**CONTENTS**

*The frontiers of research into theatre and the frontiers of theatre production. Theory and Practice*

Different Methodologies in Theatre Research

Sociology

Anthropology

History

Iconography

Semiotics

Theatre Management and Production

**MATERIALE DIDATTICO**

- M. De Marinis, *Capire il Teatro. Lineamenti di una nuova teatrologia*, II ediz., Roma, Bulzoni, 2016

- M. Gallina et al., *Ri-organizzare teatro. Produzione, distribuzione, gestione*, Milano, FrancoAngeli, 2016, pp. 21-174; 344-380

**FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**


**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare**

**b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ**

Giudizio Idoneo / Non Idoneo					
------------------------------	--	--	--	--	--

AF U1384			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Giorgio RUBERTI</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2539999 Mail: <a href="mailto:giorgio.ruberti@unina.it">giorgio.ruberti@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti">https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>DRAMMATURGIA MUSICALE</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>MUSICAL DRAMATURGY</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/07	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>L'iter formativo del corso Drammaturgia musicale intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento al melodramma italiano del XIX secolo:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. In una prima parte del corso, mediante esempi tratti dal repertorio operistico (principalmente da A. Vivaldi, W. A. Mozart, G. Rossini, V. Bellini, G. Donizetti, G. Verdi e R. Wagner), saranno illustrati i fondamenti teorici dell'indagine drammaturgico-musicale.</li> <li>2. Una seconda parte del corso, invece, fornirà un approfondimento sul 'realismo' quale una delle principali tendenze estetiche dell'Ottocento musicale. Con particolare riferimento al panorama italiano, si offrirà l'ascolto integrale e l'analisi drammaturgico-musicale di alcuni tra i principali melodrammi veristi, partendo da <i>Cavalleria rusticana</i> di Pietro Mascagni per arrivare al <i>Tabarro</i> di Giacomo Puccini.</li> <li>3. Più in generale, sarà affrontato l'inquadramento storico-artistico e l'analisi di opere di musica vocale dell'Ottocento non solo appartenenti al genere melodrammatico, ma anche a quei generi a metà tra il colto e il popolare quali la romanza da salotto (F. P. Tosti) e la canzone napoletana classica di tradizione scritta (S. Di Giacomo / P. M. Costa).</li> </ol> <p>I tre obiettivi corrispondono rispettivamente alle tre parti del programma illustrato più in basso.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di affrontare l'analisi di un'opera in musica, riconoscendone le parti strutturali e le specifiche dinamiche drammaturgico-musicali. Ciò applicando in piena autonomia gli strumenti metodologici propri della disciplina.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di affrontare l'analisi di un'opera in musica, riconoscendone le parti strutturali e le specifiche dinamiche drammaturgico-musicali. Ciò applicando in piena autonomia gli strumenti metodologici propri della disciplina.</p>			

**EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:****Autonomia di giudizio:**

Lo studente deve essere in grado di analizzare autonomamente un'opera in musica da una prospettiva sia tecnico-formale sia storico-stilistica.

**Abilità comunicative:**

Lo studente deve essere in grado di spiegare a persone anche non esperte le nozioni di base dell'indagine drammaturgico-musicale, con particolare riferimento ai melodrammi del XIX secolo.

**Capacità di apprendimento:**

Lo studente deve saper aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma ai principali strumenti della ricerca musicologica (dizionari, repertori, riviste etc.), acquisendo inoltre la capacità di seguire criticamente conferenze e seminari specialistici.

**PROGRAMMA**

1. L'opera lirica tra Sette e Ottocento. Ascolto e analisi drammaturgico-musicale di brani tratti dai seguenti titoli: *La verità in cimento* (A. Vivaldi), *Don Giovanni* (W. A. Mozart), *Il barbiere di Siviglia* (G. Rossini), *Norma* (V. Bellini), *Don Pasquale* (G. Donizetti), *Traviata* (G. Verdi), *Tristan und Isolde* (R. Wagner).
2. Realismo e verismo in musica: *Carmen* (G. Bizet), *Cavalleria rusticana* (P. Mascagni), *I pagliacci* (R. Leoncavallo), *Mala vita* (U. Giordano), *A Basso porto* (N. Spinelli), *Il tabarro* (G. Puccini).
3. Altri generi di musica vocale dell'Ottocento: la romanza da salotto e la canzone napoletana classica di tradizione scritta.

**CONTENTS**

1. The opera between the eighteenth and the nineteenth-century. Listening and dramatic-musical analyses from the following works: *La verità in cimento* (A. Vivaldi), *Don Giovanni* (W. A. Mozart), *Il barbiere di Siviglia* (G. Rossini), *Norma* (V. Bellini), *Don Pasquale* (G. Donizetti), *Traviata* (G. Verdi), *Tristan und Isolde* (R. Wagner).
2. Realism and *Verismo* in music: *Carmen* (G. Bizet), *Cavalleria rusticana* (P. Mascagni), *I pagliacci* (R. Leoncavallo), *Mala vita* (U. Giordano), *A Basso porto* (N. Spinelli), *Il tabarro* (G. Puccini).
3. Other vocal music genres of the nineteenth-century: the salon romance and the classic Neapolitan song of written tradition.

**MATERIALE DIDATTICO**



- C. Dahlhaus, *Drammaturgia dell'opera italiana*, EDT, Torino, 2005
- G. Ruberti, *Il verismo musicale*, Lim, Lucca, 2011

**FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO****a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ**

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF U1385			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Alessandra MIGNATTI</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:alessandra.mignatti@unina.it">alessandra.mignatti@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/#!/search">https://www.docenti.unina.it/#!/search</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>DRAMMATURGIA TEATRALE</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>THEATRICAL DRAMA</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	L-ART/05	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>Lo studente dovrà maturare un'articolata idea di drammaturgia, come i moderni studi teatrali suggeriscono e la scena contemporanea dimostra, che contempli sia l'ambito più strettamente teatrale, che quello degli spazi e della festa. Dovrà essere in grado di riconoscerne gli elementi costitutivi, analizzarli, individuare la particolarità della composizione degli stessi e, soprattutto, coglierne le relazioni significanti, la complessità semantica. Dovrà essere in grado di far uso di fonti letterarie, iconografiche e d'archivio per la ricostruzione degli eventi spettacolari. La consapevolezza storico analitica svilupperà competenze critiche e progettuali da mettere in campo per una potenziale realizzazione di nuovi eventi.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere gli elementi costitutivi di drammaturgie di vario tipo, saper cogliere i molteplici codici e linguaggi in gioco, saperne cogliere le relazioni significanti, la struttura dell'insieme, i molteplici significanti; deve dimostrare di saper individuare ed interpretare le tracce significative di un evento spettacolare in un testo iconografico. Deve essere in grado di riflettere su quanto osservato per trarne riflessioni utili per interpretare momenti del passato e la realtà antropologica contemporanea.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Lo studente dovrà essere in grado di descrivere eventi di vario tipo, siano essi prettamente teatrali, festivi o relativi a spettacolarità diffusa; saperli analizzare e interpretare, a partire dall'osservazione diretta, da testi scritti e documenti iconografici.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p>Lo studente deve essere in grado di analizzare autonomamente i processi drammaturgici relativi ad eventi spettacolari di vario tipo, rilevarne la composizione e le finalità. Deve essere altresì in grado di spiegarne le peculiarità con un adeguato linguaggio specifico in forma orale. Deve essere in grado di applicare la metodologia acquisita in testi diversi da quelli presi in considerazione nel corso.</p>			
<b>PROGRAMMA</b>			

La drammaturgia di eventi prettamente teatrali, festivi, degli spazi sociali: gli elementi specifici e la loro composizione. Riflessioni sulla performance contemporanea. I documenti iconografici per lo studio di eventi spettacolari e della specifica drammaturgia.

#### CONTENTS

The dramaturgy of purely theatrical, festive events, social spaces: the specific elements and their composition. Reflections on contemporary performance. The iconographic documents for the study of spectacular events and specific dramaturgy.

#### MATERIALE DIDATTICO

- Cascetta A. – Peja L. ( a cura di), *Ingresso a teatro. Guida all'analisi della drammaturgia*, Firenze, Le Lettere 2003, pp. 9-24; 49-113; 139-148.
  - «Comunicazioni Sociali», 1, 2014, pp. 29-46; 49-58; 106-128. (Acquistabile in formato pdf)
  - Bernardi C., *La festa e le sue metamorfosi*, in Alonge R.- Davico Bonino G. (a cura di), *Storia del teatro moderno e contemporaneo*, Torino, Einaudi 2000, vol. I, pp. 1101-1119.
  - Mignatti A., *Scenari della città*, Pisa-Roma, Fabrizio Serra editore 2013, pp. 9-15; 69-163.
  - Barbieri F. - Carpani R. - Mignatti A., *Festa, rito e teatro nella «Gran Città di Milano» nel Settecento*, «Studia Borromaica», 2010; pp. 891-902; 934-941; 948-955; 973-987; 1035-1042.
- (Qualora si riscontrassero difficoltà a reperire il materiale, contattare la docente).

#### FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

##### a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

##### b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>	A risposta libera	<input type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
------------------------------	--------------------------	-------------------------------------	--------------------------	--------------------------

AF 00047

**Denominazione  
Corso di Studio**

DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA

**Codice e  
Tipologia del CdS**

P15

Triennale

Magistrale

**Docente**

**Prof. Francesco BIFULCO**

**Riferimenti del Docente**



Mail: [francesco.bifulco@unina.it](mailto:francesco.bifulco@unina.it)

Pagina Web docente: <https://www.docenti.unina.it/francesco.bifulco>





<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>ECONOMICS AND MANAGERIALS</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	SECS-P/08	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>Lo Studente del corso di Economia e Gestione delle Imprese dovrà acquisire le competenze basilari della gestione delle imprese, implementarle all'ambito delle imprese culturali e governare i concetti relativi alle funzioni aziendali e alla gestione dei progetti di spettacolo.</p> <p>In dettaglio lo studente dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Inquadrare e definire il concetto di sistema impresa e di <i>stakeholders</i></li> <li>- Descrivere le componenti del macrosettore culturale</li> <li>- Comprendere le strategie aziendali, in particolare per le imprese culturali</li> <li>- Comprendere la funzione marketing e le relative applicazioni</li> <li>- Descrivere i modelli di organizzazione e governance</li> <li>- Identificare e applicare gli strumenti di misurazione e controllo</li> <li>- Comprendere i principi di project management</li> <li>- Descrivere e identificare le attività delle diverse fasi dei progetti di spettacolo</li> </ul>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Lo studente deve saper identificare e contestualizzare l'impresa, descrivendone la complessità delle dinamiche operative e relazionali.</p> <p>Questi concetti vanno, inoltre, applicati alle imprese dell'industria culturale e alla gestione dei progetti di spettacolo, al fine di individuare in maniera operativa la definizione della strategia, la metodologia di scelta degli strumenti di marketing adeguati e l'implementazione delle tecniche di misurazione della performance e di controllo aziendale.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Lo studente deve padroneggiare gli elementi pratici del corso, soprattutto quelli legati al marketing e alla misurazione della performance aziendale. In particolare, tali strumenti andranno calati nella realtà delle imprese culturali, soprattutto nell'ambito dei progetti di spettacolo, distinguendo il ruolo di ciascun attore interno ed esterno all'azienda nella definizione delle politiche e attività aziendali riferite a strategia competitiva e di marketing.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve saper tradurre le indicazioni teoriche in applicazioni pratiche da rendere disponibili per le imprese, in senso generale, e per quelle culturali in maggior dettaglio. La parte speciale sulla gestione dei progetti di spettacolo guiderà lo studente verso applicazioni empiriche dei concetti.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Lo studente dovrà acquisire il linguaggio tecnico manageriale e distinguere le specifiche relative alle strategie d'impresa e funzionali. L'applicazione di questi concetti alle imprese culturali costituirà un ulteriore elemento di attenzione per l'individuazione di un linguaggio idoneo alla realtà delle imprese, soprattutto quelle attive nel settore delle performing arts.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> L'approfondimento sui progetti di spettacolo dovrà fornire allo studente la possibilità di verificare autonomamente la solidità di concetti e modelli tratti dalla teoria. La contestualizzazione delle pratiche manageriali rappresenterà il cuore della valutazione delle abilità acquisite.</p>			
<b>PROGRAMMA</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Definizione del sistema impresa</li> <li>- Concetto e modalità di mappatura degli stakeholders</li> <li>- Componenti del macrosettore culturale</li> </ul>			

- Sviluppo strategico per le imprese culturali
- Concetti di project management culturale
- Ideazione e attivazione di progetti di spettacolo
- Programmazione e produzione
- Piano economico-finanziario
- Attuazione del progetto
- Gestione della comunicazione
- Verifica e controllo

## CONTENTS

- What is a firm: definitions and their evolution
- Stakeholders: conceptualisation and mapping
- Actors and activities in the cultural sector
- How to strategize in a cultural-based firm
- Cultural project management: main concepts
- Ideation of performing arts projects
- Planning and production
- Economic and financial aspects
- Project implementation
- Managing communication
- Control

## MATERIALE DIDATTICO

### PARTE GENERALE

- Rispoli, M., & Brunetti, G. (Eds.) (2009). *Economia e management delle aziende di produzione culturale*. Il Mulino, Bologna (capitoli 1 e 2)

### PARTE SPECIALE

- Argano, L. (2017). *La gestione dei progetti di spettacolo. Elementi di project management culturale*. Franco Angeli, Milano.

## FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

### a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

### b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X	Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera	X	Esercizi numerici	X


### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF 54688

Denominazione  
Corso di Studio

DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA

<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Leonardo DISTASO</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2532250 Mail: <a href="mailto:leonardo.distaso@unina.it">leonardo.distaso@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/leonardo.distaso">https://www.docenti.unina.it/leonardo.distaso</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>ESTETICA</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>AESTHETICS</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplina:</b>	M-FIL/04	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>Il corso sarà articolato in un unico modulo e si propone di approfondire il tema del Pictorial Turn, o svolta iconica, nell'ambito del dibattito estetico contemporaneo.</p> <p>I nuovi rapporti tra l'estetica e le arti, tra l'estetica e i media, saranno oggetto di una riflessione finalizzata all'acquisizione di adeguati strumenti teorici e metodologici propri della disciplina, con qualche riferimento agli orizzonti della filosofia contemporanea, agli scenari artistici della modernità, alle tecniche dello spettacolo e dei media, tenendo presente lo sfondo di problemi e di domande decisive per la comprensione del panorama estetologico contemporaneo.</p> <p>L'attenzione ai problemi urgenti riguardanti l'estetica contemporanea sarà accompagnata da quella riguardante la terminologia propria della disciplina, ineludibile se si vuole comprendere lo sviluppo dell'estetica come disciplina filosofica attenta alle varie tendenze attuali.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE</b>			
Lo studente dovrà dimostrare di avere consapevolezza dell'urgenza di una riflessione estetica che riguardi i rapporti tra questa e le arti, la letteratura e la musica, il cinema, il teatro e i media, e di saper elaborare con piena cognizione la modalità peculiare di intendere la metodologia estetica e i suoi orizzonti di ricerca, comprendendone le cause, gli sviluppi e le prospettive in seno ai rapporti sopra indicati.			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE</b>			
Lo studente dovrà dimostrare di essere in grado di leggere e commentare un testo di analisi estetica sotto una luce critica mostrando di sapere muovere un confronto con gli ambiti disciplinari artistici e mass-mediali, attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di strumenti metodologici che sono propri della disciplina e che ne orientano le indagini all'interno della storia del pensiero occidentale moderno.			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente dovrà essere in grado di saper valutare in maniera autonoma e critica i processi e le linee di ricerca della disciplina estetica attraverso un'attenta lettura dei testi e degli altri strumenti euristici atti alla comprensione delle questioni poste in essere.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Lo studente sarà indirizzato verso una sempre maggiore familiarità e utilizzo della terminologia propria della disciplina estetica nonché verso la specificità metodologica dei suoi problemi, e dovrà esporre in forma orale, con correttezza e coerenza, le conoscenze acquisite utilizzando al meglio il lessico specifico in funzione dell'analisi teorico-sperimentale e critica delle varie discipline artistiche e dello spettacolo.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b></p>			

Lo studente sarà invitato ad approfondire e ampliare in maniera autonoma le proprie conoscenze, attingendo a testi e articoli riguardanti il panorama dell'estetica moderna e contemporanea relativo alle indagini e alle competenze del corso, nonché si cercherà di sviluppare le capacità di seguire conferenze e seminari specifici della disciplina per indirizzare verso un costante aggiornamento dei temi trattati.

## PROGRAMMA

### Titolo del Corso:

*Momenti iconici e politiche dell'immagine: Mitchell e Didi-Huberman.*

1. Analisi dei testi di Didi-Huberman e Mitchell.
2. Momenti iconici e risemantizzazione dell'immagine.
3. Image e Picture.
4. Superare l'indicibile.
5. Leggere la contemporaneità attraverso le immagini.
6. Politica dell'immagine e immagine della politica.
7. Immagine-archivio o immagine-apparenza.
8. Immagine-montaggio.
9. Il potere delle immagini.
10. Immagine tra passato e presente.

## CONTENTS

### Program:

*Iconic and Political Moments of the Image: Mitchell and Didi-Huberman.*

1. The Analysis of Didi-Huberman and Mitchell's Texts.
2. Iconic Moments and Resemantization of the Image.
3. Image and Picture.
4. Overcome the Unsayable.
5. Reading the Contemporary through Images.
6. Politics of the Image and Image of the Politics.
7. Image-Archive or Image-Appearance.
8. Image-Montage.
9. The Power of Images.
10. Image between Past and Present.

## MATERIALE DIDATTICO

- Georges Didi-Huberman, *Immagini malgrado tutto*, Raffaello Cortina 2005;
- William J.T. Mitchell, *Cloning Terror. La guerra delle immagini dall'11 settembre a oggi*, La Casa Usher 2012.

## FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO


### a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

### b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A risposta libera	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>

## MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
------------------------------	--------------------------	-------------------------------------	--------------------------	--------------------------	-------------------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

AF U1386			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Giorgio RUBERTI</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2539999 Mail: <a href="mailto:giorgio.ruberti@unina.it">giorgio.ruberti@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti">https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>ETNOMUSICOLOGIA 1</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>ETHNOMUSICOLOGY 1</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	L-ART/08	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>L'iter formativo del corso Etnomusicologia musicale intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento al genere della canzone napoletana classica:</p> <p>A. Una prima parte del corso sarà incentrata sulla canzone napoletana classica. Se ne discuterà l'origine, che ebbe luogo negli ultimi decenni del XIX secolo a partire da generi musicali sia popolari (dal canto di tradizione orale alla canzonetta urbana) sia colti (dall'aria d'opera alla romanza da salotto). E se ne illustreranno gli esiti stilistici fino agli anni del secondo conflitto mondiale, attraverso l'analisi di alcuni brani dei principali autori del tempo (Costa, Denza, De Leva, Gambardella, Di Capua, De Curtis, E.A. Mario tra i musicisti; Di Giacomo, Russo F., Califano, Cinquegrana, Russo V., Bovio tra i poeti).</p> <p>B. Una seconda parte del corso verterà sull'area musicale della <i>popular music</i>, di cui la canzone napoletana classica può essere considerata una delle prime manifestazioni a livello internazionale. Se ne spiegheranno il significato in chiave teorica e storica, e se ne mostreranno i principali metodi d'indagine e studio tanto in una prospettiva sociologica quanto analitico-musicale.</p> <p>I due obiettivi corrispondono alle due parti del programma illustrato più in basso.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Il corso intende fornire gli strumenti necessari all'analisi delle canzoni, ciò seguendo i metodi scientifici elaborati nell'ambito dei <i>popular music studies</i>. Pertanto lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare discussioni anche complesse riguardanti la <i>popular music</i>, ciò con particolare riferimento al genere della canzone napoletana compreso tra la fine del XIX e la prima metà del XX secolo.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di affrontare l'analisi di una canzone, riconoscendone le parti strutturali e le specifiche dinamiche drammaturgico-musicali. Ciò applicando in piena autonomia gli strumenti metodologici propri dei <i>popular music studies</i>.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<b>Autonomia di giudizio:</b>			

Lo studente dovrà essere in grado di commentare e analizzare in maniera autonoma le musiche delle tradizioni popolari approfondite nel corso applicando gli strumenti metodologici forniti.

**Abilità comunicative:**

Lo studente dovrà saper illustrare, mediante un linguaggio tecnico e preciso, le nozioni acquisite riguardanti la disciplina, anche in rapporto agli studi antropologici e musicologici. Dovrà dimostrare di poter comunicare, con chiarezza e dovizia di esempi, le proprie conoscenze anche ad un pubblico inesperto.

**Capacità di apprendimento:**

Lo studente dovrà essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, volumi monografici, risorse scientifiche della rete. Dovrà aver acquisito gli strumenti metodologici che gli consentano di partecipare con profitto a incontri seminariali e a convegni specifici nell'ambito della disciplina.

**PROGRAMMA**

1. La canzone napoletana tra Otto e Novecento. Origine di un genere ibrido tra colto e popolare: dalla canzone napoletana preclassica a quella classica. La canzone napoletana classica (1880-1945): stili (canzone appassionata, maliziosa, piedigrottesca, canzone-romanza e canzone-macchietta), forme poetico-musicali (famiglie motivico-melodiche, procedimenti armonici e ritmici, contenuti letterari e schemi metrico-poetici), editoria e industria culturale (giornali, riviste, edizioni di spartiti, festa di Piedigrotta). Ascolto e analisi dei principali brani degli autori elencati al punto 1 dei "Risultati di apprendimento attesi".
2. *Popular music*. Che cos'è in prospettiva teoria e storica. Un metodo d'indagine: la teoria dell'"articolazione". *Popular music* e cultura di massa: Adorno e Benjamin. *Popular music* e analisi: possibilità e limiti della prospettiva "musicologica". *Popular music*, sociologia, etnomusicologia. *I popular music studies*: nuovi indirizzi e tendenze.

**CONTENTS**

1. The Neapolitan song between the nineteenth and twentieth centuries. Origin of a hybrid genre between cultured and popular: from the pre-classical to the classical Neapolitan song. The classical Neapolitan song (1880-1945): styles ("appassionata" song, "maliziosa", "piedigrottesca", "romanza" and "macchietta"), poetic-musical forms (motivico-melodic families, harmonic and rhythmic procedures, literary contents and metric-poetic schemes), publishing and cultural industry (newspapers, magazines, sheet music editions, Piedigrotta festival). Listening and analysis of the main songs of the authors listed in point 1 of the "Expected learning outcomes".
2. Popular music. What is popular music in a theoretical and historical framework. A method of investigation: "articulation" theory. Popular music and mass culture: Adorno and Benjamin. Popular music and analysis: possibilities and limitations of the "musicological" perspective. Popular music, sociology, ethnomusicology. Popular music studies: new addresses and trends.

**MATERIALE DIDATTICO**

1. Dai «Quaderni del Centro Studi Canzone Napoletana», collana della Fondazione Roberto Murolo, LIM, Lucca: n° 1/2011, pp. 9-33 e 85-96; n° 4/2014, pp. 3-43 e 93-120; n° 6/2016, pp. 11-39
2. Da *Studi sulla canzone napoletana classica*, a cura di E. Careri e P.Scialò, LIM, Lucca, 2008: pp. 147-155, 195-240 e 379-458.
3. Richard Middleton, *Studiare la popular music*, Feltrinelli, Milano, 1994


**FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**

**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare**

**b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ			
Giudizio Idoneo / Non Idoneo			

AF U1387			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof. Marco BIZZARINI		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2536576 Mail: <a href="mailto:marco.bizzarini@unina.it">marco.bizzarini@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/marco.bizzarini">https://www.docenti.unina.it/marco.bizzarini</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	ETNOMUSICOLOGIA 2		
<b>Teaching / Activity</b>	ETHNOMUSICOLOGY 2		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	L-ART/08	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>Il corso ha per oggetto i fondamenti teorici e la storia dell'etnomusicologia, con particolare riferimento alle ricerche di alcuni dei principali studiosi del XX secolo. Inoltre, attraverso l'analisi di documenti sonori selezionati, tratti da musiche tradizionali europee ed extraeuropee, si illustreranno i rispettivi caratteri formali, il posto che occupano all'interno delle culture di riferimento, le eventuali relazioni con differenti tradizioni.</p> <p>I risultati di apprendimento attesi sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) acquisizione di competenze etnomusicologiche di base;</li> <li>2) acquisizione della capacità di analizzare correttamente i documenti sonori oggetto del corso nel proprio contesto culturale;</li> <li>3) Acquisizione e consolidamento degli strumenti bibliografici di ricerca.</li> </ol>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente dovrà essere in grado di conoscere e comprendere la storia, gli orientamenti teorici e le principali metodiche dell'etnomusicologia nel duplice contesto degli studi antropologici e musicologici.</p> <p>Dovrà inoltre dimostrare di saper analizzare e contestualizzare i documenti sonori oggetto del corso secondo adeguati strumenti metodologici.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente dovrà dimostrare di saper valutare correttamente i fenomeni etnomusicologici nel rispettivo contesto culturale e in una prospettiva pluridisciplinare.</p> <p>Il percorso formativo è orientato a sviluppare le capacità necessarie per applicare, in maniera autonoma, la metodologia acquisita anche ad altri documenti d'interesse etnomusicologico.</p>			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			



**Autonomia di giudizio:**

Lo studente dovrà essere in grado di commentare e analizzare in maniera autonoma le musiche delle tradizioni popolari approfondite nel corso applicando gli strumenti metodologici forniti.

**Abilità comunicative:**

Lo studente dovrà saper illustrare, mediante un linguaggio tecnico e preciso, le nozioni acquisite riguardanti la disciplina, anche in rapporto agli studi antropologici e musicologici. Dovrà dimostrare di poter comunicare, con chiarezza e dovizia di esempi, le proprie conoscenze anche ad un pubblico inesperto.

**Capacità di apprendimento:**

Lo studente dovrà essere in grado di aggiornarsi e di ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, volumi monografici, risorse scientifiche della rete. Dovrà aver acquisito gli strumenti metodologici che gli consentano di partecipare con profitto a incontri seminariali e a convegni specifici nell'ambito della disciplina.

**PROGRAMMA**

1. Fondamenti dell'etnomusicologia. Storia della disciplina nel contesto degli studi antropologici e musicologici. Oralità-scrittura, popolare-colto, folk-popular, "primitivo - civilizzato", rurale-urbano, approccio "etico - emico", propensione all'archeologia o alla contemporaneità. Presupposti teorici: comparativismo, funzionalismo, cognitivismo. Il pensiero e le ricerche di autorevoli studiosi del Novecento: Curt Sachs, Béla Bartók, Marius Schneider, Alan Merriam, Ernesto De Martino, Gilbert Rouget.
2. Musiche dal mondo:
  - a) repertori "classici" extra-europei: la musica carnatica dell'India del Sud; il gamelan indonesiano,
  - b) canti polifonici nel folclore dell'Europa orientale: l'*Isopolifonia* albanese e i *Sutartines* lituani.
3. Studi sulla musica popolare in Italia. Le registrazioni sul campo di Alan Lomax e Diego Carpitella. L'approfondimento del corso è dedicato alle supposte origini cinquecentesche della "canzone alla napoletana"

**CONTENTS**

1. Foundations of ethnomusicology. History of the discipline in the context of anthropological and musicological studies. Orality-writing, traditional-cultured, folk-popular, primitive-civilized, rural-urban, etic-emic approach, inclination towards archeology or contemporaneity. Theoretical assumptions: comparativism, functionalism, cognitivism. The thought and research of 20<sup>th</sup>-century prominent scholars: Curt Sachs, Béla Bartók, Marius Schneider, Alan Merriam, Ernesto De Martino, Gilbert Rouget.
2. Music from the world:
  - a) extra-European classical repertoires: the carnatic music of South India; the Gamelan of Indonesia,
  - b) polyphonic songs in the folklore of Eastern Europe: the Albanian *Isopolyphony* and the Lithuanian *Sutartines*.
3. Studies on the folk music in Italy. The field recordings in Italy by Alan Lomax and Diego Carpitella. Special insights are dedicated to the alleged sixteenth-century origins of the Neapolitan song.

**MATERIALE DIDATTICO**


- F. Giannattasio, *Il concetto di musica. Contributi e prospettive della ricerca etnomusicologica*, Bulzoni, 1998.
- *I mondi della musica, le musiche del mondo*, a cura di J.T. Titon, Zanichelli, 2002 (capitoli 6 e 7).
- D. Cardamone, *Gli esordi della canzone villanesca alla napoletana*, in P. Fabbri, *Il madrigale tra Cinque e Seicento*, Il Mulino, 1988, pp. 157-185.

**FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO****a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	



MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ			
Giudizio Idoneo / Non Idoneo			

AF 50595			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof. Gennaro FERRANTE		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2535545 Mail: <a href="mailto:gennaro.ferrante@unina.it">gennaro.ferrante@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/gennaro.ferrante">https://www.docenti.unina.it/gennaro.ferrante</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	FILOLOGIA ITALIANA		
<b>Teaching / Activity</b>	ITALIAN PHILOLOGY		
<b>Settore Scientifico – Disciplina</b>	L-FIL-LET/13	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
Lo studente <ul style="list-style-type: none"> <li>- è in grado di comprendere i problemi relativi alla trasmissione dei testi in rapporto alla ricostruzione della volontà d'autore;</li> <li>- acquisisce conoscenze specifiche sulla biografia intellettuale e sull'opera di Dante Alighieri;</li> <li>- è in grado di analizzare in autonomia il testo della <i>Commedia</i>, sapendone cogliere lo spessore semantico, le implicazioni culturali e ideologiche, l'impianto morale sotteso al testo, gli aspetti metrici, retorici e stilistici, nonché le problematiche ecdotiche ad esso sottiacenti;</li> <li>- è in grado di storicizzare la <i>mise en image</i> del testo letterario e della <i>Commedia</i> di Dante in particolare.</li> <li>- è in grado di guardare alle trasposizioni filmiche della <i>Commedia</i> nei termini di 'traduzione visiva', 'rifacimento filologico', 'libero adattamento', etc.</li> <li>- è in grado di analizzare le strategie di <i>storytelling</i> e spettacolarizzazione messe in atto nella trasposizione filmica del materiale tratto da o ispirato alla <i>Commedia</i>.</li> </ul>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per inquadrare le problematiche filologiche sottese ai testi più significativi della tradizione letteraria italiana, con particolare attenzione alla <i>Commedia</i> dantesca. Il corso punta inoltre a comunicare progressivamente agli studenti, attraverso la visione diretta di film di diversi periodi, i meccanismi di trasposizione del materiale narrativo dal canale scritto a quello filmico utilizzando la <i>Commedia</i> come caso privilegiato di studio.			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			

Il corso punta ad applicare l'habitus della critica filologica (analisi delle tipologie testuali, concetto di autorialità, traduzione/interpretazione/riscrittura), stilistica (analisi della produzione poetica e narrativa attraverso lo studio delle 'figure' di pensiero e di parola) e narratologica (critica delle sequenze o dei 'movimenti'; individuazione del punto o dei punti di vista; riconoscimento dei 'ruoli' principali e secondari e analisi della loro interazione; *mise en abîme*; *suspension of disbelief*) del testo letterario ad altri ambiti di produzione narrativa come quello cinematografico, partendo dallo studio del testo e dei 'sensi' della *Commedia* per arrivare all'analisi degli 'iconotesti' cinematografici che si dicono o si presuppongono traduzioni (trasposizioni) o adattamenti del poema o semplicemente narrazioni ispirate alla 'lezione' del poema.

#### EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

##### **Autonomia di giudizio:**

Lo studente deve essere in grado di interpretare autonomamente i testi letterari e il materiale filmico oggetto del corso.

##### **Abilità comunicative:**

Lo studente deve acquisire una conoscenza elaborata del metodo della critica testuale, appropriarsi del lessico filologico, stilistico e narratologico dispensato durante il corso, nonché saper trasmettere con chiarezza e rigore le conoscenze acquisite anche a chi non possiede una preparazione specifica sull'argomento, grazie a un'adeguata mediazione comunicativa.

##### **Capacità di apprendimento:**

Lo studente, oltre ad applicare in maniera autonoma le competenze acquisite, deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a edizioni di testi, monografie, articoli scientifici e risorse digitali proprie dell'ambito disciplinare, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master, ecc. nel settore scientifico di riferimento.

Il corso fornisce inoltre allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma, sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento.

#### PROGRAMMA

##### *Fil(m)ologia dantesca*

- Introduzione alla critica testuale
- Biografia intellettuale di Dante
- Analisi di canti selezionati del poema dantesco
- Dante e le arti visive
- Trasposizioni cinematografiche e televisive della *Commedia*

#### CONTENTS

##### *Dantean fil(m)ology*

- An introduction to textual criticism
- Dante's intellectual biography
- Analysis of selected cantos from Dante's poem
- Dante and the visual arts
- Dante's influence in the history of cinema and television culture

#### MATERIALE DIDATTICO

##### **FILM**

L'esame prevede la conoscenza e l'analisi dei seguenti film:

- *L'Inferno*, 1911
- *A TV Dante*, 1990
- *Salò o le 120 giornate di Sodoma*, 1975

##### **TESTI**

L'esame prevede lo studio dei seguenti testi:

- Alberto Vârvaro, *Prima lezione di filologia*, Roma-Bari, Laterza, 2012.
- Giorgio Inglese, *Vita di Dante. Una biografia possibile*, Roma, Carocci, 2015.
- Dante Alighieri, *Commedia*, edizione commentata a scelta tra le seguenti:
  - a cura di G. Inglese, Roma, Carocci, 2009-16;
  - a cura di A.M. Chiavacci Leonardi, Milano, Mondadori, 1991-97;
  - a cura di N. Sapegno, Firenze, La Nuova Italia, 1985 (o ristampe successive), 3 voll.;
  - a cura di U. Bosco e G. Reggino, Firenze, Le Monnier, 1988 (o ristampe successive), 3 voll.;

a cura di V. Sermoni, Milano, Bruno Mondadori, 1996 (o ristampe successive), 3 voll.

Della *Commedia* è richiesta la conoscenza dei seguenti canti:

Inf. I, II, IV, XI, XVII

Purg. I, V, VI, XVII, XXV

Par., I, IV, VI, XXVI, XXXIII

- *Dante nel Cinema*, a cura di G. Casadio, Ravenna, Longo Editore, 1996. Di questo volume è richiesta la conoscenza dei seguenti saggi:

A. Bernardini, *I film dall'Inferno dantesco nel cinema muto italiano*, pp. 29-33

C. Wagstaff, *Dante nell'immaginario cinematografico anglosassone*, pp. 35-43

A. Costa, *L'Inferno rivisitato*, pp. 44-57.

Altri testi citati durante il corso (non obbligatori per l'esame):

- *Dante, Cinema, and Television*, ed. by A.A. Iannucci, Toronto-Buffalo-London, University of Toronto Press, 2004.

- *Dante on view*, ed. by A. Braidà and L. Calé, New York, Routledge, 2016.

#### FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

##### a) Risultati di apprendimento che si intende verificare



##### b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>	A risposta libera	<input type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
------------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

#### AF U1388

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Diego DEL POZZO		
Riferimenti del Docente	 Mail: <a href="mailto:diego.delpozzo@unina.it">diego.delpozzo@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/diego.delpozzo">https://www.docenti.unina.it/diego.delpozzo</a>		
Insegnamento / Attività	GENERI E FORME DELL'AUDIOVISIVO		
Teaching / Activity	KINDS AND FORMS OF THE AUDIOVISUAL		
Settore Scientifico – Disciplinare	L-ART/06	CFU	6

Anno di Corso	Primo	Semestre	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>Il corso di Generi e forme dell'audiovisivo si propone i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la conoscenza approfondita dell'evoluzione storica e linguistica dei principali generi e forme dell'audiovisivo, con particolare riferimento alle narrazioni audiovisive seriali contemporanee;</li> <li>• la consapevolezza dei più rilevanti approcci teorici e dei relativi metodi di analisi;</li> <li>• la capacità di analisi e decodifica dei testi audiovisivi di riferimento, contestualizzandoli adeguatamente dal punto di vista storico, teorico e culturale, attraverso l'applicazione della metodologia più corretta.</li> </ul>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper analizzare la storia, la teoria e il linguaggio dei principali generi e forme dell'audiovisivo, con particolare riferimento alla serialità televisiva contemporanea.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare le origini, l'evoluzione, le attuali tendenze e le prospettive future delle narrazioni audiovisive seriali.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di analizzare testi audiovisivi complessi, con particolare riferimento alle forme narrative, alle trasformazioni tecnologiche e alle architetture visive della serialità televisiva tradizionale e di nuova generazione.</p> <p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze relative ai generi e alle forme dell'audiovisivo contemporaneo.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve essere in grado di valutare in maniera autonoma i processi artistici e industriali, linguistici e tecnologici relativi ai prodotti audiovisivi contemporanei. Saranno forniti, in particolare, gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia l'ambito della serialità televisiva e le reciproche influenze con il cinema e i nuovi media.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base relative ai generi e forme dell'audiovisivo e ai linguaggi della serialità televisiva. Deve saper riassumere in maniera completa ma concisa, inoltre, i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico, in modo da trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze in maniera autonoma attraverso seminari, conferenze, master, oppure attingendo a testi, articoli scientifici, materiali audio-video sulla storia, teoria e analisi dei generi e delle forme dell'audiovisivo contemporaneo, riuscendo inoltre, grazie agli strumenti acquisiti, ad affrontare argomenti affini a quelli del corso.</p>			
<b>PROGRAMMA</b>			
<p>Il corso si propone di fornire gli strumenti di analisi e decodifica dell'evoluzione storica, della teoria e dei linguaggi della serialità televisiva, da intendersi come forma dell'audiovisivo dominante nel panorama contemporaneo, caratterizzato già da qualche anno da profondi mutamenti nei rapporti di forza tra cinema e televisione e dai confini tra i due media sempre meno distinguibili dal punto di vista artistico, linguistico, industriale e della produzione di senso e di immaginari condivisi a livello globale.</p> <p>Durante le lezioni, saranno approfondite le origini, l'evoluzione, le attuali tendenze e le prospettive future della serialità televisiva, con riferimento a forme narrative, trasformazioni tecnologiche e architetture visive tradizionali e di nuova generazione: dalla "golden age" della televisione americana d'inizio anni Cinquanta (con la transizione dalla "live television" newyorkese alle prime serie registrate a Hollywood) lungo i decenni del consolidamento di un format (la serie tv) destinato a caratterizzare i palinsesti di tutto il mondo, fino alla rivoluzione della "quality television" che, a cavallo tra Secondo e Terzo millennio, ha rinnovato forme e linguaggi grazie a un approccio più maturo dal punto di vista artistico e produttivo, sostituendo il cinema (a sua volta sempre più seriale) al centro dello scenario industriale internazionale dell'audiovisivo.</p>			

Il superamento delle tradizionali forme di produzione e di fruizione, il transmedia storytelling e la convergenza mediale, l'influenza determinante delle tecnologie digitali e le nuove modalità di distribuzione tramite le piattaforme di streaming video stanno producendo un ulteriore salto di paradigma, che costituisce il punto d'approdo del presente corso.

## CONTENTS

The course aims to provide the tools of analysis and decoding of the historical evolution, theory and languages of television seriality, to be understood as the dominant audiovisual form in the contemporary scene, characterized for some years by profound changes in the balance of power between cinema and television and the boundaries between the two media that are increasingly less distinguishable from an artistic, linguistic, industrial and production point of view and of global shared imaginaries.

During the lessons, the origins, evolution, current trends and future prospects of television seriality will be analyzed, with reference to narrative forms, technological transformations and traditional and new generation visual architectures: from the "golden age" of American television in the early fifties (with the transition from "live television" in New York to the first recorded series in Hollywood) along the decades of consolidation of a format (the tv series) intended to characterize the schedules of the whole world, up to the revolution of "quality television" which, between the second and third millennium, has renewed forms and languages thanks to a more mature approach from the artistic and production point of view, replacing the cinema (in turn increasingly serial) at the center of the international industrial scenario of audiovisual.

Overcoming traditional forms of production and use, transmedia storytelling and media convergence, the decisive influence of digital technologies and the new ways of distribution through video streaming platforms are producing a further leap of paradigm, which constitutes the conclusion of the present course.

## MATERIALE DIDATTICO

- 1) Gianluigi Rossini, *Le serie tv*, Il Mulino, Bologna, 2016;
- 2) Guglielmo Pescatore (a cura di), *Ecosistemi narrativi*, Carocci, Milano, 2018;
- 3) Conoscenza dei materiali audiovisivi proiettati durante le lezioni.  
Per i **non frequentanti** anche:
- 4) Sara Martin (a cura di), *La costruzione dell'immaginario seriale contemporaneo*, Mimesis, Milano – Udine, 2014.

## FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

### a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

Lo studente deve dimostrare di conoscere la storia, la teoria e i linguaggi delle narrazioni audiovisive seriali contemporanee. Inoltre, deve dimostrare di essere in grado di analizzare testi audiovisivi complessi, con particolare riferimento alle forme narrative, alle trasformazioni tecnologiche e alle architetture visive della serialità televisiva tradizionale e di nuova generazione.



### b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	

## MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF U1389

<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Elisabetta ABIGNENTE</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:elisabetta.abignente@unina.it">elisabetta.abignente@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/elisabetta.abignente">https://www.docenti.unina.it/elisabetta.abignente</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	LETTERATURA COMPARATA E STUDI CULTURALI		
<b>Teaching / Activity</b>	COMPARATIVE LITERARY AND CULTURAL STUDIES		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-FIL-LET/14	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>1) Lo studente dovrà mostrare di avere appreso adeguatamente le metodologie e gli strumenti basilari della comparatistica (critica tematica, morfologia storica, studio dei generi letterari, intertestualità, relazioni inter artes, transcodificazione intermediale, rapporti tra Oriente e Occidente, formazione del canone, fondamenti di traduttologia, modelli teorici);</p> <p>2) Egli dovrà altresì muoversi con agio nei cosiddetti Cultural Studies e nel campo dinamico dei “Media comparati”, misurandosi con la dimensione culturale dei testi;</p> <p>3) Con specifico riferimento al Corso di Studi al cui interno l’insegnamento è inserito, lo studente dovrà approfondire i modelli conoscitivi offerti dalla comparatistica all’ambito delle discipline dello spettacolo (dal cinema al teatro, dalla musica all’audiovisivo).</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p><i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di rielaborare in maniera personale quanto appreso per trasformare la nozione in una riflessione più complessa e in parte originale.</i></p> <p>Lo studente dovrà essere in grado di adoperare le metodologie e gli strumenti basilari della comparatistica anche in riferimento a oggetti di studio di natura non meramente letteraria: misurando, in modo duttile ma rigoroso, la funzione che di volta in volta quegli stessi oggetti rivestono, tanto sincronicamente quanto diacronicamente, all’interno delle produzioni dell’immaginario.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p><i>Descrive come e a quale livello lo studente debba essere in grado di applicare in pratica il sapere acquisito per la risoluzione di problemi o in ambiti diversi da quelli tradizionali</i></p> <p>Lo studente dovrà dimostrare di aver maturato una conoscenza delle teorie comparatistiche e culturaliste, nonché delle metodologie di studio inter artes, tale da permettergli l’elaborazione di una ricerca originale su temi concordati con il docente e coerenti con l’arco problematico delineato durante le lezioni.</p> <p>Egli dovrà inoltre in grado di realizzare una presentazione orale con supporto informatico di tale ricerca e/o una sua per iscritto.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b></p> <p>Descrive come e a che livello lo studente debba essere in grado di approfondire in autonomia quanto imparato, e possa utilizzare le conoscenze come base di partenza per il raggiungimento di ulteriori risultati che esprimano tratti di personalità, di critica, di sperimentazione ed elaborazione autonoma e critica.</p>			

Esempio: Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi ... e di indicare le principali metodologie pertinenti a ..., e di proporre nuove soluzioni per .. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia ... e di giudicare i risultati ..

**Abilità comunicative:**

Descrive la capacità dello studente di far comprendere in modo chiaro, compiuto e accessibile le conoscenze acquisite e di trasmettere nozioni e risultati anche a chi non possiede una preparazione specifica sulla materia.

Esempio: Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base su ..... Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico ...Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore .... curare gli sviluppi formali dei metodi studiati... , a familiarizzare con i termini propri della disciplina... ,a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità..

**Capacità di apprendimento:**

Descrive la capacità dello studente, partendo dalle conoscenze acquisite, di comprendere in maniera autonoma e senza il supporto del docente argomenti via via più complessi ed elaborati sviluppando una sempre maggiore maturità e versatilità di apprendimento.

Esempio Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici, ... propri dei settori ..., e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori di.. il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma ....

**PROGRAMMA**

Prima parte:

Studi culturali e comparatistica: lineamenti di storia della disciplina e sintesi dei principali metodi.

La letteratura al secondo grado: dialogo intertestuale, riscrittura, adattamento.

I testi e gli oggetti culturali nel tempo: morfologia e generi letterari.

La dimensione culturale dei testi: la comparazione *inter artes* e il campo dell'«immaginario».

Nuove e vecchie frontiere: Postcolonial, Gender, Queer Studies, Digital Humanities, Media comparati.

Seconda parte:

Elementi di narratologia (tempo, spazio, personaggi, punti di vista) e strumenti di analisi del testo narrativo anche in prospettiva intermediale.

Terza parte:

Raccontare per generazioni tra romanzo, cinema e televisione. Dal romanzo genealogico alla serialità televisiva.

I. Il romanzo genealogico [estratti da: T. Mann, *I Buddenbrook* (1901); G. García Márquez, *Cent'anni di solitudine* (1967); M. Cunningham, *Carne e sangue* (1995); R. Luperini, *La rancura* (2016)].

II. Continuità e conflitti generazionali sul grande schermo [estratti da: *Il gattopardo* (1963), di L. Visconti; *La famiglia* (1987), di E. Scola; *Festen* (1998), di T. Vinterberg; *Heimat* (1981-2013), di E. Reitz].

III. Genealogia e serialità [estratti da: *La saga dei Forsythe* (1967) di D. Wilson; *Downton Abbey* (2010-2015), di J. Fellowes].

**CONTENTS**

First part:

Cultural studies and comparative literature: outlines of the history of the discipline and of the main methods.

Literature in the second degree: intertextual dialogue, rewriting, and adaptation.

Texts and cultural objects in the History: morphology and literary genres.

Cultural dimension of texts: inter artes studies and the field of «imaginary».

New and old frontiers: Postcolonial, Gender, Queer Studies, Digital Humanities, Comparative Media.

Second part:

Elements of narratology (time, space, characters, points of view) and instruments for the narrative analysis also in an intermedial perspective.

Third part:

The genealogical storytelling between novels, cinema and television. From the family saga novel to the TV seriality.

I. The genealogical novel [selected extracts by: T. Mann, *I Buddenbrook* (1901); G. García Márquez, *Cent'anni di solitudine* (1967); M. Cunningham, *Carne e sangue* (1995); R. Luperini, *La rancura* (2016)].

II. The continuity and the conflicts between the generations [selected extracts by: *Il gattopardo* (1963), di L. Visconti; *La famiglia* (1987), di E. Scola; *Festen* (1998), di T. Vinterberg; *Heimat* (1981-2013), di E. Reitz].



III. Genealogy and seriality [selected extracts by: *La saga dei Forsythe* (1967) di D. Wilson; *Downton Abbey* (2010-2015), di J. Fellowes].

### MATERIALE DIDATTICO

Prima parte:

- *Literature comparete*, a cura di F. de Cristofaro, Carocci, Roma 2014 (capp. 1, 2, 5, 6, 9).

Seconda parte:

- A. Bernardelli, *Che cos'è la narrazione*, Carocci, Roma 2019 (parti indicate a lezione);

- P. Giovannetti, *Il racconto. Letteratura, cinema, televisione*, Carocci, Roma 2012 (parti indicate a lezione).

Terza parte:

- S. Calabrese, *Cicli, genealogie e altre forme di romanzo totale nel XIX secolo*, in F. Moretti (a cura di), *Il romanzo*, IV, Einaudi, Torino 2003, pp. 611-640;

- M. Polacco, *Romanzi di famiglia. Per una definizione di genere*, «Comparatistica», XIII, 2004 (2005), pp. 95-125;

- Due saggi a scelta tratti da:

*Il romanzo di famiglia oggi / Le roman de famille aujourd'hui*, a cura di E. Abignente e E. Canzaniello, «Enthymema», n. 20, 2017, <https://riviste.unimi.it/index.php/enthymema>; G. Rossini, *Le serie tv*, Il Mulino, Bologna 2016 (solo cap. V, *Forme della serialità televisiva*); A. Bernardelli, "Eco e le forme della narrazione seriale. Alcuni spunti per una discussione", *Forme, strategie e mutazioni del racconto seriale*, Eds. A. Bernardelli – E. Federici – G. Rossini, *Between*, VI.11 (2016), <http://www.betweenjournal.it>.

Durante il corso saranno analizzati e commentati alcuni brani e/o scene selezionati, indicati e forniti di volta in volta dalla docente, tratti da romanzi, film e serie TV.

Il materiale non acquistabile o disponibile online sarà fornito dalla docente.

### FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

#### a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

#### b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	Facoltativa	<input checked="" type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input checked="" type="checkbox"/>	A risposta libera	<input type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>


#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo		<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
------------------------------	--	-------------------------------------	--	--------------------------	--	--------------------------

AF 54199

<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof. Giancarlo ALFANO		



<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2535549 Mail: <a href="mailto:giancarlo.alfano@unina.it">giancarlo.alfano@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/giancarlo.alfano">https://www.docenti.unina.it/giancarlo.alfano</a>			
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>LETTERATURA ITALIANA</b>			
<b>Teaching / Activity</b>	<b>ITALIAN LITTERATURE</b>			
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-FIL-LET/10	<b>CFU</b>	6	
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo	
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno			
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>				
<p>Il corso di letteratura italiana si propone i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>la conoscenza approfondita di una o più epoche della letteratura italiana, che si muova tra panorami di sintesi, percorsi analitici specifici e letture di testo;</li> <li>la consapevolezza delle principali linee interpretative della storia letteraria italiana;</li> <li>la conoscenza approfondita di alcuni classici della letteratura italiana, compresi anche attraverso il confronto con la bibliografia scientifica di base;</li> <li>la capacità di orientarsi in maniera autonoma nella lettura di opere importanti della letteratura italiana, mostrando una buona conoscenza della lingua letteraria, delle tecniche retoriche, delle scelte stilistiche, della collocazione in un determinato genere letterario, o della eventuale effrazione rispetto a esso.</li> </ol>				
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>				
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla storia della letteratura italiana.</p> <p>Deve dimostrare inoltre di saper discutere lo statuto testuale di alcune opere fondamentali della tradizione letteraria italiana.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare tali opere e collocarle nel loro contesto storico.</p>				
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>				
<p>Lo studente deve dimostrare di saper collocare i fenomeni letterari nella storia, mostrandone la connessione tra la formazione degli autori, i luoghi in cui agirono e le caratteristiche formali delle loro opere.</p> <p>Devono inoltre mostrare una iniziale capacità analitica nell'affrontare testi letterari, estendendo la metodologia anche in maniera autonoma in applicazione ad altri testi letterari, utilizzando appieno gli strumenti metodologici.</p>				
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>				
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storico-letterari e di indicare le principali metodologie pertinenti alla analisi delle principali forme prosastiche e poetiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia le opere letterarie.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Lo studente deve saper illustrare le nozioni di base concernenti i processi storico-letterari. Deve saper presentare un elaborato di analisi del testo (per esempio in sede di esame) e riassumere in maniera completa ma concisa i principali risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico. Lo studente è a questo scopo stimolato a elaborare con chiarezza e rigore il proprio pensiero in merito ai processi concernenti la storia della letteratura italiana, familiarizzando con i termini propri della disciplina.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici. Deve inoltre acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master nei settori della letteratura italiana. A questo scopo, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.</p>				

**PROGRAMMA**

Il *Cunto de li cunti*: un capolavoro letterario e alcune sue transcodificazioni.  
 Parte I  
 Disegno della storia della narrazione breve nella letteratura italiana: novella e fiaba  
 Parte II  
 Narrazione, Lingua e Stile nel *Cunto de li cunti*  
 Parte III  
*Transcodificazioni del secondo Novecento*

**CONTENTS**

Basile's *Cunto de li cunti*: A Literary Masterwork and its Transcodifications  
 Parte I  
 A Short History of Italian Short Story: "Novella" and Fairy-Tale  
 Parte II  
 Narration, Language and Style in Basile's *Cunto de li cunti*  
 Parte III  
*Basile's Transcodifications in the Second Half of XXth Century*

**MATERIALE DIDATTICO**



- Giovanbattista Basile, *Il cunto de li cunti*: il testo deve essere letto in originale e in edizione integrale; qualunque edizione va bene, purché integrale; l'edizione economica è stata curata da Michele Rak per Garzanti.  
 Bibliografia critica:  
 - Giancarlo Alfano, *A bocca aperta. Favola e infanzia nel «Cunto de li Cunti»*, in Id., *Le maglie della voce*, Napoli, Liguori, 2005, pp. 167-222 (sul sito del docente è disponibile il file)  
 - Angela Albanese, *Metamorfosi del Cunto di Basile. Traduzioni, riscritture, adattamenti*, Ravenna, Longo, 2012, capitolo VIII, pp. 217-234  
 I restanti materiali di studio saranno indicati durante il Corso (marzo-aprile 2020)

**FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO****a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X	Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF 15644

<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale

<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Silvia ACOCELLA</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:silvia.acocella@unina.it">silvia.acocella@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/silvia.acocella">https://www.docenti.unina.it/silvia.acocella</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>CONTEMPORARY ITALIAN LITERATURE</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-FIL-LET/11	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>a) L'insegnamento mira a fornire una conoscenza dei principali fenomeni letterari ottoneviceseschi collegata all'orizzonte delle coeve esperienze teatrali, cinematografiche e musicali, in piena coerenza con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio in Discipline della musica e dello spettacolo e con il loro fondamento storico e teorico.</p> <p>b) L'insegnamento mira, attraverso l'illustrazione e il commento degli opportuni materiali didattici, a realizzare esiti di apprendimento che documentino l'avvenuta conoscenza della più rilevante produzione letteraria e della sua connessione con l'universo dello spettacolo.</p> <p>c) Alla fine del corso lo studente dovrà dimostrare di possedere una salda conoscenza della letteratura italiana ottoneviceseca, con particolare attinenza ai propri interessi curriculari, e di saperla contestualizzare in rapporto alle più rilevanti coeve produzioni musicologiche, teatrologiche, filmologiche.</p> <p>d) L'insegnamento non è legato da vincoli di propedeuticità.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative al rapporto tra letteratura moderna e contemporanea e industria dello spettacolo.</p> <p>Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni, anche complesse, concernenti quel rapporto a partire dalle nozioni apprese riguardanti specificamente il nesso tra la produzione letteraria di autori del XX secolo e il loro interesse per le forme musicali teatrali e cinematografiche sorte in quel secolo.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di estendere la metodologia appresa durante le lezioni agli ambiti attinenti ai propri interessi curriculari.</p> <p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze acquisite nel settore della letteratura italiana contemporanea, a favorire la capacità di utilizzarne appieno gli strumenti metodologici sul piano del profilo professionale prescelto.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b>            Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi culturali della disciplina, di indicare le principali metodologie pertinenti la storia della letteratura italiana contemporanea, e di proporre nuove indicazioni storico-critiche. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia i fenomeni indagati e di giudicare i risultati a cui è pervenuto.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b>            Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base relative ai principali testi di letteratura italiana contemporanea. Deve saper presentare un elaborato (ad esempio in sede di esame o durante il corso) o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico proprio della disciplina appresa. Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore le conoscenze a cui è pervenuto, curare</p>			

gli sviluppi formali dei metodi studiati durante il corso, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.

**Capacità di apprendimento:**

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici propri del settore storico-letterario, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master ecc. nei settori della letteratura italiana contemporanea. Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli previsti dal programma di Letteratura italiana contemporanea.

**PROGRAMMA**

Come una sorta di contrappeso al diffondersi del post-umano, la letteratura novecentesca, portandosi dietro nel transito verso il nuovo millennio una folla di fantasmi, corpi deformi e mutanti, dà forma a un nuovo umanesimo. Procedendo per archetipi narrativi, saranno analizzate quelle forme letterarie disponibili a contaminazioni con altri codici.

Dalle proiezioni d'ombra de *Il fu Mattia Pascal* (accostate alla trasposizione filmiche di *L'Herbier*) a *La metamorfosi* di Kafka (con le sue transcodificazioni), passando per i degenerati de *La giornata di uno scrutatore* di Calvino (e le varie figure di Freaks) si tenterà di rintracciare e ridefinire la radice inestirpabile di umanità, all'interno di corpi mostruosi o anche in assenza di un corpo.

**CONTENTS**

As a sort of counterweight to the spread of the post-human, twentieth-century literature constitutes, in the transit towards a new millennium, a new form of humanism, crowded with ghosts, deformed bodies and mutants.

The literary forms especially prone to contamination with other codes will be analyzed through narrative archetypes. An attempt will be made to trace and redefine the irrepressible root of humanity within monstrous bodies or even in the absence of a body, from the shadow projections of *Il fu Mattia Pascal* (in comparison with the filmic transposition of *L'Herbier*) to Kafka's *Metamorphosis* (with its transcodifications), passing through the degenerates of Calvino's *La giornata di Scrutatore* (and the various figures of Freaks).

**MATERIALE DIDATTICO**


- L. Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, a cura di G. Mazzacurati, Torino, Einaudi, 2014;
- F. Kafka, *La metamorfosi*, Milano, Feltrinelli, 2013;
- I. Calvino, *La giornata di uno scrutatore*, Milano, Mondadori, 2016
- S. Acocella, *Effetto Nordau*, Napoli, Liguori, 2012;
- R. Marchesini, *Il tramonto dell'uomo. La prospettiva post-umanista*, Bari, Dedalo, 2009
- E. Morin, *Il cinema o l'uomo immaginario*, Milano, Raffaello Cortina, 2016.

**FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**

**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare**

**b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta			Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale								
Altro, specificare								
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera			Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>								
Giudizio Idoneo / Non Idoneo								

AF 00792			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof. Francesco MONTUORI</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2531018 Mail: <a href="mailto:fmontuori@unina.it">fmontuori@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/francesco.montuori">https://www.docenti.unina.it/francesco.montuori</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	LINGUISTICA ITALIANA		
<b>Teaching / Activity</b>	ITALIAN LINGUISTICS		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-FIL-LET/12	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di saper descrivere le strutture dell'italiano contemporaneo e di saper individuare i principali snodi della storia della lingua italiana, dalle Origini al presente.</p> <p>Dopo aver appreso le nozioni di base per descrivere il repertorio linguistico italiano e le varietà della lingua italiana nello spazio comunicativo, lo studente deve dimostrare di saper giudicare la congruenza degli enunciati alla situazione comunicativa e alla personalità dell'emittente.</p> <p>In particolare, dopo aver acquisito queste conoscenze, lo studente potrà giudicare se la lingua scritta a imitazione del parlato manifesti caratteristiche descrivibili in modo specifico.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Il corso fornirà agli studenti strumenti di base della linguistica italiana, in modo da consentir loro di valutare se in alcuni tipi di scritti letterari settecenteschi vi sia un uso volontario e descrivibile della lingua parlata.</p> <p>Al termine del percorso formativo lo studente potrà applicare concretamente le conoscenze acquisite anche a rappresentazioni di altri settori dell'espressività artistica, soprattutto al teatro comico, nel quale la caratterizzazione linguistica dei personaggi è un momento fondamentale della scrittura.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente sarà in grado di orientarsi nell'osservazione dei comportamenti linguistici, valutandone l'adeguatezza. Inoltre saprà giudicare la congruità della lingua scritta a imitazione del parlato. In tal modo acquisirà un giudizio sempre più complesso della realtà e una visione problematica della scrittura letteraria e di quella artistica: perciò potrà agire in piena autonomia sia nell'espressione di un giudizio critico sia nella produzione originale di testi.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> L'apprendimento delle nozioni di base della linguistica italiana consentirà allo studente di adoperare adeguatamente anche la relativa terminologia tecnica, senza banalizzazioni e confusioni, e di argomentare, sia oralmente sia per iscritto, una tesi relativa a argomenti di base dell'uso dell'italiano. Inoltre lo studente potrà leggere testi di linguistica e sociolinguistica e trasmetterle chiaramente e in modo analitico o sintetico i contenuti anche a persone che non hanno</p>			

una formazione specialistica. Infine lo studente saprà estendere i metodi di valutazione e produzione appresi a tutti gli ambiti delle discipline dello spettacolo.

**Capacità di apprendimento:**

Lo studente, avendo imparato ad ampliare le proprie conoscenze attingendo, sotto la guida del docente, a testi e articoli scientifici della linguistica italiana, sarà in grado di aggiornarsi in piena autonomia. Inoltre svilupperà una spiccata sensibilità per il dato linguistico nelle scritture letterarie e nelle rappresentazioni teatrali, in modo da essere indotto a cercare, nella sua ulteriore formazione, argomenti di natura affine a quelli in programma.

**PROGRAMMA**

**Titolo del corso:**

*Il parlato nella scrittura a Napoli nel Settecento*

Il corso

1. dà nozioni generali sulla progressiva diffusione dell'italiano come lingua materna degli italiani;
2. descrive le principali varietà del repertorio linguistico italiano;
3. individua, dal punto di vista linguistico, le caratteristiche dell'italiano scritto nel '700 imitando il parlato;
4. analizza la rappresentazione di incolti e semicolti nel teatro italiano e nell'*Opera buffa*.

**CONTENTS**

**Course Title:**

*Speech in writing in Naples in the eighteenth century*

The course provides a framework on following topics:

1. How did Italian become the language of all Italians?
2. Varieties of Italian language;
3. Observations about Italians who wrote imitating speech, in the XVII<sup>th</sup> century;
4. Representation of Italians who spoke badly in Italian, in basic theatrical forms and in *Opera buffa*.

**MATERIALE DIDATTICO**

1. ROBERTA CELLA, *Storia dell'italiano*, Bologna, il Mulino, 2015.
2. RITA FRESU, *La scrittura dei semicolti*, in *Storia dell'Italiano scritto*, a cura di Giuseppe Antonelli - Matteo Motolese - Lorenzo Tomasin, Roma, Carocci, 2014, vol. 3 "L'Italiano dell'uso", pp. 195-223  
**oppure**  
EAD., *L'italiano dei semicolti*, in *Manuale di linguistica italiana*, a cura di Sergio Lubello, Berlin-New York, 2016, pp. 328-50.
3. RITA LIBRANDI, *Varietà intermedie di italiano in testi preunitari*, in *La variabilité en langue. Langue parlée et langue écrite dans le présent et dans le passé*, a cura di Rika Van Deyck, Rosanna Sornicola e Johannes Kabatek, Gand, Communication & Cognition («Studies in Language», 8), pp. 77-103.
4. BENEDETTO CROCE [1890], *Don Onofrio Galeota, poeta e filosofo napoletano*, in *Aneddoti e profili settecenteschi*, Milano-Palermo-Napoli, Sandron, 1914, pp. 252-69.
5. Altri materiali di lettura, oggetto di esercitazione, saranno forniti durante il corso.

**FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**


**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare**

**b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A risposta libera	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ**

Giudizio Idoneo / Non Idoneo	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
------------------------------	--------------------------	-------------------------------------	--------------------------	--------------------------	-------------------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------

AF 18856			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Isabella VALENTE</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2536331 Mail: <a href="mailto:isabella.valente@unina.it">isabella.valente@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/isabella.valente">https://www.docenti.unina.it/isabella.valente</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>MUSEOLOGIA</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>MUSEOLOGY</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	L-ART/04	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
<p>In coerenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea, il corso di Museologia vuole offrire le basi affinché gli studenti riescano agevolmente a compiere quel percorso che conduce a sbocchi professionali presso musei pubblici o privati, soprintendenze, enti e istituzioni locali e nazionali, nonché presso aziende di settore oggi emergenti come gallerie d'arte, case d'asta e organizzazioni professionali operanti nel settore della tutela, della conservazione, della valorizzazione e della fruizione del patrimonio culturale. Inoltre, nella nuova visione odierna, i musei si offrono sempre più spesso come palcoscenico di spettacoli teatrali, visite drammatizzate, happening artistici.</p> <p>Lo studente, attraverso questo corso, potrà acquisire un lessico tecnico appropriato e una competenza specifica nel campo della museologia.</p> <p>In particolare potrà conoscere i principali musei d'Italia e del panorama internazionale, le principali problematiche che li riguardano, le attività che propongono. Alla fine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere il quadro generale della museologia e della normativa attinente, deve dimostrare di avere una buona conoscenza della storia del concetto di 'patrimonio culturale' e della storia delle istituzioni museali, oltre a cognizioni di legislazione dei beni culturali. Dovrà anche dimostrare di aver acquisito i generali strumenti metodologici per la lettura critica dei musei nella loro storia e trasformazione, nell'evoluzione non sempre lineari degli eventi.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative ai musei italiani e internazionali, cui sono collegati i movimenti storico-artistici e le maggiori tendenze e trasformazioni dell'arte, deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti tali tematiche. Il corso intende fornire le giuste conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari tanto all'analisi dei singoli casi museali, quanto alle più ampie teorie generali che li regolano. Tali strumenti, corredati da slide, schede e/o seminari di approfondimento, consentiranno agli studenti di conoscere e comprendere le cause principali delle trasformazioni dei musei attraverso la storia.</p>			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
<p>Lo studente deve dimostrare di aver compreso quanto spiegato durante il corso con il sussidio dei testi consigliati e di altri materiali forniti dal docente, dimostrando di aver acquisito principalmente il metodo di lettura e analisi dei temi</p>			



elaborati. Deve, inoltre, dimostrare di conoscere gli ambiti storici, sociali e politici in cui sono nati e vivono i musei, le loro trasformazioni, le normative che li regolano.  
Devono anche dimostrare di possedere le basi della legislazione in materia di beni culturali.  
Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze della Museologia, e di favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici di settore.

#### **EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:**

##### **Autonomia di giudizio:**

Lo studente deve essere in grado di conoscere le linee principali della Museologia, e di indicare le principali metodologie pertinenti all'analisi delle istituzioni museali; deve anche saper valutare in maniera autonoma le dinamiche dell'arte italiana e internazionale, cuore pulsante dei musei, e di saper fare i necessari collegamenti fra artisti e movimenti.

##### **Abilità comunicative:**

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base della Museologia. A tali finalità, lo studente è stimolato a elaborare con chiarezza e rigore le principali tematiche affrontate, a curare gli sviluppi formali dei metodi applicativi, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere ai non esperti i principi e i contenuti studiati con correttezza e semplicità.

##### **Capacità di apprendimento:**

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi, articoli scientifici e altro materiale documentario propri del settore, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master etc. Il corso fornisce allo studente ulteriori indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

#### **PROGRAMMA**

##### *Descrizione del programma per singoli argomenti*

##### *1. Storie di tutela*

Dall'antichità all'Unità d'Italia. Le leggi Bottai del 1939. La Costituzione italiana del 1948. Il Ministero per i beni culturali e ambientali del 1974. Il Codice dei beni culturali e del paesaggio del 2004.

##### *2. Storie di conservazione*

Da Alessandria d'Egitto al Musée Napoléon. Il museo moderno: da Parigi e New York ad Abu Dhabi.

##### *3. Storie di valorizzazione*

La storia delle esposizioni d'arte.

##### *4. I vari casi di museo. Tipologia e Strategie innovative*

#### **CONTENTS**

##### *The program for individual topics*

##### *1. Cultural Heritage: its protection.*

A brief history of laws

##### *2. Cultural Heritage: its conservation.*

A brief history of museums

##### *3. Cultural Heritage: its promotion*

The history of art exhibitions

##### *4. The various cases of the museum. Typology and innovative strategies*

#### **MATERIALE DIDATTICO**

- T. Montanari, *Costituzione italiana. Articolo 9*, Roma, Carocci Editore, 2018.

- M.C. Mazzi, *In viaggio con le Muse. Spazi e modelli del museo*, Firenze, Edifir, 2005.

- F. Haskell, *La nascita delle mostre. I dipinti degli antichi maestri e l'origine delle esposizioni d'arte* (2000), Milano, Skira, 2008.

Altro materiale di approfondimento, compresa la dispensa sui concetti basilari di legislazione, sarà assegnato durante il corso e segnalato sul sito docente.


#### **FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**

##### **a) Risultati di apprendimento che si intende verificare**

##### **b) Modalità di esame**



L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

AF U1364			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof. Enrico CARERI		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2536327 Mail: <a href="mailto:careri@unina.it">careri@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/enrico.careri">https://www.docenti.unina.it/enrico.careri</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	MUSICOLOGIA E STORIA DELLA MUSICA		
<b>Teaching / Activity</b>	MUSICOLOGY AND HISTORY OF THE MUSIC		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/07	<b>CFU</b>	12
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>L'iter formativo del corso di Musicologia e Storia della musica intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento al repertorio musicale di tradizione scritta dei secoli XVIII-XX.</p> <p>Nella prima parte del corso saranno forniti agli studenti gli strumenti metodologici della ricerca musicologica e in modo particolare i criteri da utilizzare nella ricerca d'archivio e nell'analisi musicale. A tale scopo saranno esaminate alcune composizioni strumentali del periodo tardo barocco (tra cui "La foresta incantata" di Francesco Geminiani e le sonate per violino e continuo op. 5 di Arcangelo Corelli), alcuni melodrammi degli stessi anni (tra cui "La verità in cimento" di Antonio Vivaldi), le ultime sonate per pianoforte di Franz Schubert (in particolare la D. 959) e <i>Tammurriata nera</i> di E.A. Mario.</p> <p>Nella seconda parte del corso, alla luce di quanto studiato e discusso precedentemente, saranno prese in esame le principali interpretazioni moderne di quelle stesse composizioni allo scopo di chiarire i rapporti tra esecuzione, interpretazione e musicologia.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			

Lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche specifiche relative alle diverse metodologie della ricerca storico-musicale, con particolare riferimento all'analisi musicale e alla ricerca storico-documentaria. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare una composizione tonale e individuarne gli aspetti storico-stilistici specifici.

### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Il percorso formativo intende fornire agli studenti gli strumenti metodologici della ricerca musicologica con particolare riferimento alla ricerca d'archivio e all'analisi musicale per metterlo nelle condizioni di impostare e portare avanti autonomamente un'indagine storico-musicale utilizzando il lessico specifico della musicologia.

### EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

#### Autonomia di giudizio:

Lo studente deve dimostrare di essere in grado attraverso l'analisi di individuare gli elementi strutturali e storico-stilistici di una partitura tonale dei secoli XVIII e XIX anche in riferimento alla sua interpretazione moderna.

#### Abilità comunicative:

Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni di base della ricerca musicologica e le problematiche relative all'interpretazione moderna di un testo del passato.

#### Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi musicologici quali monografie, articoli scientifici e voci enciclopediche (Grove, Deum, MGG, RILM), e a partiture manoscritte e a stampa e a fonti d'archivio.

### PROGRAMMA

Lo scopo del corso è di introdurre lo studente nel linguaggio e nelle metodologie dell'indagine musicologica e di offrirgli gli strumenti necessari per approfondire argomenti musicali su base scientifica utilizzando il lessico specifico della musicologia.

L'esame critico e analitico di alcune composizioni vocali e strumentali particolarmente significative dei secoli XVIII e XIX offrirà l'occasione per ragionamenti di più ampio respiro sul significato della ricerca e sulle sue metodologie, anche e soprattutto in riferimento al momento interpretativo, essenziale nel repertorio occidentale di tradizione scritta. Saranno esaminate in particolare alcune composizioni vocali e strumentali tardo barocche, tra cui le sonate op. V (1700) di Arcangelo Corelli, *La foresta incantata* (1754) di Francesco Geminiani e *La verità in cimento* (1720) di Antonio Vivaldi, e le ultime sonate per pianoforte di Franz Schubert (D. 958, D. 959 e D. 960).

### CONTENTS

The purpose of the course is to introduce students in the language and methodologies of the musicological research and to offer the necessary tools to explore music topics on scientific basis using the specific vocabulary of musicology. The critical and analytical examination of some particularly significant vocal and instrumental works of the eighteenth and nineteenth centuries will provide the opportunity for discussion on the significance of the research and its methods with reference to modern performance and interpretation.

The analysis will focus on some instrumental and vocal compositions of the late Baroque Era - including Arcangelo Corelli's Opus V (1700), Francesco Geminiani's *Enchanted Forest* (1754) and Antonio Vivaldi's *La verità in cimento* (1720) — and the last piano sonatas of Franz Schubert (D. 958, D. 959 e D. 960).

### MATERIALE DIDATTICO

Enrico Careri, *Dopo l'opera quinta. Studi sulla musica italiana del diciottesimo secolo*, Lucca, LIM 2008.

Enrico Careri, *Sulla genesi della creazione artistica. Una prospettiva musicale*, Lucca, LIM 2019.

Massimo Privitera, *Arcangelo Corelli*, Palermo, L'Epos, 2000.

Enrico Careri, *Francesco Geminiani*, Lucca, LIM 1999.




**ASCOLTI OBBLIGATORI:** v. lista sul sito docente

### FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO




a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

b) Modalità di esame


L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

<b>AF 51831</b>			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2019 / 2020</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail:  Pagina Web docente:		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>ORGANIZZAZIONE AZIENDALE</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>ORGANIZATION OF ENTERPRISES</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare</b>	SECS-P/10	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<b>PROGRAMMA</b>			
<b>CONTENTS</b>			
<b>MATERIALE DIDATTICO</b>			

FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO							
<b>a) Risultati di apprendimento che si intende verificare</b>							
<b>b) Modalità di esame</b>							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

AF U1390			
Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	INSEGNAMENTO TACE PER L'A.A. 2019 / 2020		
Riferimenti del Docente	 Mail:  Pagina Web docente:		
Insegnamento / Attività	SOCIOLOGIA DEI PROCESSI COMUNICATIVI		
Teaching / Activity	SOCIOLOGY OF COMMUNICATION PROCESSES		
Settore Scientifico – Disciplinare	SPS/08	CFU	6
Anno di Corso	Secondo	Semestre	Primo
Insegnamenti propedeutici previsti:	Nessuno		
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE			
CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE			
EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:			

<b>PROGRAMMA</b>							
<b>CONTENTS</b>							
<b>MATERIALE DIDATTICO</b>							
<b>FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO</b>							
<b>a) Risultati di apprendimento che si intende verificare</b>							
<b>b) Modalità di esame</b>							
L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>							
Giudizio Idoneo / Non Idoneo							

<b>AF 54885</b>			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof. Claudio PIZZORUSSO		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2532588 Mail: <a href="mailto:claudio.pizzorusso@unina.it">claudio.pizzorusso@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/claudio.pizzorusso">https://www.docenti.unina.it/claudio.pizzorusso</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA		
<b>Teaching / Activity</b>	HISTORY OF CONTEMPORARY ART		
<b>Settore Scientifico – Disciplina:</b>	L-ART/03	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			

Attraverso questo corso lo studente dovrà acquisire conoscenze approfondite sugli svolgimenti dei maggiori movimenti artistici e delle singole personalità in Europa (e all'occorrenza negli Stati Uniti) dagli inizi alla seconda metà del XX secolo; saprà individuare e collocare storicamente le peculiarità formali e culturali di un'opera d'arte; saprà riflettere ed esprimere valutazioni autonome su un'opera d'arte in quanto espressione di identità individuale e/o collettiva; saprà tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato; saprà comprendere un linguaggio trans-nazionale, e al tempo stesso porlo in relazione a fenomeni culturali fondati su codici linguistici diversi.

#### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente dovrà acquisire una conoscenza approfondita dei maggiori movimenti artistici e delle singole personalità in Europa (e all'occorrenza negli Stati Uniti) dagli inizi alla seconda metà del XX secolo, anche nelle loro interrelazioni con le altre arti. Dovrà inoltre sviluppare un metodo critico-filologico che gli consenta di affrontare autonomamente uno studio avanzato di altri periodi e di altre aree geo-culturali.

#### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di individuare e collocare storicamente le peculiarità formali e culturali di un'opera d'arte, e di interpretarla con autonomia critica.

#### EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

##### **Autonomia di giudizio:**

- Saper riflettere ed esprimere valutazioni su un'opera d'arte in quanto espressione di identità individuale e/o collettiva

##### **Abilità comunicative:**

- Saper tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato

##### **Capacità di apprendimento:**

- Saper comprendere un linguaggio trans-nazionale, e al tempo stesso saper porlo in relazione a fenomeni culturali fondati su codici linguistici diversi

#### PROGRAMMA

“Just what is it that makes today’s homes so different, so appealing?”. Breve storia della Pop Art.

Riflessione preliminare su qualche antefatto. Misteri di fine Ottocento.

Cubismo, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, New Dada e, infine, Pop.

L'elaborazione britannica: l'Independent Group e la mostra *This Is Tomorrow*.

La galassia statunitense.

Il *Nouveau Réalisme* di Pierre Restany.

Le reazioni in Italia.

Una never ending story.

Qualche escursione nel cinema e nella musica.

#### CONTENTS

“Just what is it that makes today’s homes so different, so appealing?”. A short history of Pop Art.

Some preliminary thoughts on a backstory.

Mysteries in the late Nineteenth century.

Cubism, Futurism, Dada, Surrealism, New Dada and, in the end, Pop.

The UK processes: the Independent Group and the exhibition *This Is Tomorrow*.

The USA galaxy.

Pierre Restany’s *Nouveau Réalisme*.

Reactions in Italy.

A never ending story.

Some flash over movies and music.

#### MATERIALE DIDATTICO

All'uso di un buon manuale, si consiglia il nuovissimo

- S. Settis, T. Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile, 5. Dal Postimpressionismo al Contemporaneo*, Mondadori Education-Einaudi Scuola, Milano-Torino 2019

si potranno affiancare i materiali visivi proiettati in aula e reperibili, al termine delle lezioni, sul sito docente tra i materiali didattici.

Per una sintesi degli argomenti del corso:  
*Pop Art 1956-1968*, catalogo della mostra (Roma, Scuderie del Quirinale, 26 ottobre 2007-27 gennaio 2008), a cura di  
 W. Guadagnini, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo, 2007.  
 Altra bibliografia verrà segnalata in corso d'opera.

**FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**

**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare**

**b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare Alla fine dell'attività seminariale sarà prevista una discussione collegiale dell'elaborato preparata dagli studenti.		X				
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera		Esercizi numerici	
<b>MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ</b>						
Giudizio Idoneo / Non Idoneo						

**AF U0071**

<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA					
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale			
<b>Docente</b>	Prof.ssa Vincenza LUCHERINI					
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2536568 Mail: <a href="mailto:lucherin@unina.it">lucherin@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/vincenza.lucherini">https://www.docenti.unina.it/vincenza.lucherini</a>					
<b>Insegnamento / Attività</b>	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE					
<b>Teaching / Activity</b>	HISTORY OF MEDIEVAL ART					
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/01		<b>CFU</b>	6		
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo			
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno					
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>						
Il modulo di <i>Storia dell'arte medievale</i> si propone di mettere lo studente in grado di						

<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riconoscere ed esaminare le tipologie sepolcrali monumentali regali in uso a Napoli nel tardo Medioevo, ricostruendone la storia, la committenza, la memoria, le funzioni simboliche e politiche.</li> <li>2. Porre a confronto le iconografie del potere messe in scena sulle tombe con quelle che appaiono nelle pitture e nelle miniature contemporanee, per individuare le strategie comunicative assegnate alle immagini dai loro promotori.</li> </ol> <p>Le competenze acquisite sono da considerarsi essenziali per lo svolgimento delle future attività professionali degli studenti, nelle quali sia richiesta la conoscenza approfondita e critica di opere d'arte medievali di carattere rappresentativo oggetto di studio e di tutela.</p>
<p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b></p>
<p>Il percorso formativo del modulo di <i>Storia dell'arte medievale</i> intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici per analizzare le tipologie delle sepolture monumentali reali nella Napoli tardo-medievale.</p>
<p><b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b></p>
<p>Il percorso formativo del modulo di <i>Storia dell'arte medievale</i> è orientato a trasmettere agli studenti le capacità necessarie a esaminare le funzioni comunicative e politiche delle sepolture monumentali reali della Napoli angioina e di altre immagini (su altro supporto: pitture, manoscritti) in cui si possa riconoscere una finalità politica.</p>
<p><b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b></p>
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di sapere esaminare in maniera autonoma le forme delle sepolture reali napoletane tardo-medievali, riconoscerne i caratteri originali e sapere ricostruire la storia della loro realizzazione, con particolare attenzione alle questioni di committenza e di funzione, in maniera comparativa con altre immagini di carattere politico, anche implicito.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di saper esporre in modo chiaro ed esauriente le conoscenze acquisite, facendo uso della corretta terminologia peculiare della disciplina.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> lo studente che ha seguito il percorso formativo proposto deve essere in grado di saper ampliare le proprie conoscenze attraverso l'uso consapevole della bibliografia specialistica e delle principali risorse digitali e tecnologiche relative alla disciplina.</p>
<p><b>PROGRAMMA</b></p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Le tipologie sepolcrali monumentali nell'Europa tardo-medievale.</li> <li>2. La dinastia angioina a Napoli, le sue esigenze di rappresentazione e la politica funeraria dei re.</li> <li>3. Le tombe reali angioine nella Cattedrale.</li> <li>4. Le tombe reali angioine nella chiesa francescana di Santa Chiara.</li> <li>5. Le tombe reali angioine nella chiesa francescana di San Lorenzo Maggiore.</li> <li>6. Le tombe reali angioine nella chiesa francescana di Santa Maria Donnaregina.</li> <li>7. Le tombe reali angioine nella chiesa domenicana di San Domenico Maggiore.</li> <li>8. Tombe reali perdute, sostituite o reimpiegate: la tomba di Giovanna d'Angiò e di Andrea d'Ungheria.</li> <li>9. Il confronto tra il caso napoletano e quello francese.</li> <li>10. La comparazione tra le immagini funerarie e quelle di altre tipologie artistiche.</li> </ol>
<p><b>CONTENTS</b></p>
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Monumental burial typologies in late-medieval Europe.</li> <li>2. The Angevin dynasty of Naples, its representation needs and the funeral policy of the kings.</li> <li>3. Kings's tombs in the Neapolitan Cathedral.</li> <li>4. Kings's tombs in the church of Santa Chiara.</li> <li>5. Kings's tombs in the church of San Lorenzo Maggiore.</li> <li>6. Kings's tombs in the church of Santa Maria Donnaregina.</li> <li>7. Kings's tombs in the church of San Domenico.</li> <li>8. Lost, replaced or reused tombs: the tomb of Queen Jeanne and Prince Andrew.</li> <li>9. The comparison between the Neapolitan and the French examples.</li> <li>10. The comparison between the sepulchral images and other artistic typologies</li> </ol>
<p><b>MATERIALE DIDATTICO</b></p>



Per l'elenco completo delle referenze bibliografiche del modulo si veda il sito web della docente, alla voce **Avvisi/Programmi**.

### FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

#### a) Risultati di apprendimento che si intende verificare


#### b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X	Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale						
Altro, specificare						
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla		A risposta libera	X	Esercizi numerici	

### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

### AF 51810

<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA					
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale			
<b>Docente</b>	<b>Prof. Claudio PIZZORUSSO</b>					
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2532588 Mail: <a href="mailto:claudio.pizzorusso@unina.it">claudio.pizzorusso@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/claudio.pizzorusso">https://www.docenti.unina.it/claudio.pizzorusso</a>					
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>STORIA DELL'ARTE MODERNA</b>					
<b>Teaching / Activity</b>	<b>HISTORY OF MODERN ART</b>					
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L ART/02		<b>CFU</b>	6		
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Secondo			
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno					

### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Attraverso questo corso lo studente dovrà acquisire un lessico storico-artistico appropriato e una competenza specifica nel campo della storia della scultura tardo-rinascimentale e pre-barocca.

In particolare dovrà arrivare ad avere una buona conoscenza:

- dei principali artisti attivi in Toscana tra Cinquecento e primo Seicento;
- delle principali problematiche tecniche e teoriche che caratterizzarono la scultura di quel periodo;
- della sua funzione "politica" in rapporto ai suoi committenti;

- della sua diffusione in Italia e in Europa;
- della sua fortuna collezionistica;
- della sua fortuna critica.

### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE

Lo studente dovrà acquisire una conoscenza approfondita della scultura del XVI secolo, in un contesto nazionale e internazionale, nella sua specificità tecnica e teorica, e nei suoi rapporti con le altre arti. Dovrà inoltre sviluppare un metodo critico-filologico che gli consenta di affrontare autonomamente uno studio avanzato di altri periodi e di altre aree geo-culturali.

### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPRESIONE APPLICATE

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di individuare e collocare storicamente in modo corretto le peculiarità formali e culturali di un'opera di scultura (e non solo), con particolare riferimento all'età rinascimentale e pre-barocca.

### EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

#### Autonomia di giudizio:

Lo studente dovrà saper esprimere valutazioni critiche su un'opera d'arte in quanto espressione di identità individuale e di un contesto culturale complesso.

#### Capacità di apprendimento:

Lo studente dovrà saper costruire una ricerca bibliografica mirata, saper interpretare con autonomia un testo critico e saper organizzare in modo funzionale le proprie acquisizioni di conoscenze.

#### Abilità comunicative:

Lo studente dovrà saper tradurre espressioni figurative attraverso un codice verbale corretto e appropriato alla disciplina storico-artistica, in riferimento soprattutto ai materiali, alle tecniche, allo stile e all'iconografia.

### PROGRAMMA

Puro, semplice e naturale nell'arte tra Cinque e Seicento.  
 I precedenti allo scadere del Quattrocento, in pittura e in scultura.  
 Né Miche né Leo: la terza via della *maniera moderna*.  
 Per pura devozione, una nuova arte sacra.  
 Lo studio dal naturale e la norma del disegno.  
 La Controriforma: la novità della tradizione.  
 La questione della lingua: esiste un'arte *cruscante*?  
 Anatomia del quotidiano: la rivincita del fiasco e della pagnotta.  
 Seicento contromano: il rigetto di Caravaggio e del barocco.

### CONTENTS

Pure, simple and natural in art between the XVIth and XVIIth centuries.  
 Forerunners at the end of the XVth century, in painting and sculpture.  
 Neither Miche nor Leo: the third way of the *maniera moderna*.  
 By pure devotion, a new sacred art.  
 The study from the natural and the rule of drawing.  
 The Counter-Reformation: the novelty of the tradition.  
 The question of language: is there a *cruscante* art?  
 Anatomy of the everyday: the revenge of the fiasco and the loaf.  
 A Seicento art against the flow: the rejection of Caravaggio and the Baroque.

### MATERIALE DIDATTICO

All'uso di un buon manuale, si consigliano le parti che riguardano la cronologia del corso del nuovissimo  
 - S. Settis, T. Montanari, *Arte. Una storia naturale e civile, 3. Dal Quattrocento alla Controriforma e 4. Dal Barocco all'Impressionismo*, Mondadori Education-Einaudi Scuola, Milano-Torino 2019)  
 si potranno affiancare i materiali visivi proiettati in aula e reperibili, al termine delle lezioni, sul sito docente tra i materiali didattici.  
 Per una sintesi degli argomenti del corso:

*Puro, semplice e naturale nell'arte a Firenze tra Cinque e Seicento*, catalogo della mostra (Firenze, Galleria degli Uffizi, 17 giugno-2 novembre 2014), Gruppo Editoriale Giunti, Firenze-Milano, 2014.

#### FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

##### a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

##### b) Modalità di esame

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

#### AF U1391

<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof.ssa Anna MASECCHIA		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2536578 Mail: <a href="mailto:anna.masecchia@unina.it">anna.masecchia@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/anna.masecchia">https://www.docenti.unina.it/anna.masecchia</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	STORIA E TEORIE DEL CINEMA		
<b>Teaching / Activity</b>	HISTORY AND THEORIES OF CINEMA		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/06	<b>CFU</b>	12
<b>Anno di Corso</b>	Primo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Propedeutico a: TEORIE E METODI DELL'ANALISI DEL FILM		

#### RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il corso di Storia e teorie del cinema si propone i seguenti obiettivi:

- la conoscenza approfondita delle fasi più importanti dell'evoluzione del cinema europeo e statunitense e delle teorie che hanno accompagnato e registrato tale evoluzione, grazie a precisi percorsi di analisi testuale;
- la consapevolezza delle principali tappe e teorie del cinema;
- la conoscenza approfondita di alcuni classici della storia del cinema;

- d) la capacità di orientarsi in maniera autonoma nell'analisi tanto dei singoli film quanto di più ampie correnti e fasi, sia imparando a riconoscere i codici espressivi e le scelte stilistiche, sia collocando opportunamente i film nel contesto del dibattito teorico coevo.

### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alla storia del cinema e alcune delle riflessioni teoriche più importanti, ancora centrali anche nel dibattito attuale.

Deve dimostrare inoltre di saper discutere lo statuto testuale di alcuni classici del cinema. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare questi classici e collocarli tanto nel contesto storico quanto nel contesto dell'evoluzione complessiva del cinema, come arte e come linguaggio.

### CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE

Lo studente deve dimostrare di saper collocare i fenomeni cinematografici e le principali teorie nella storia. Deve raggiungere l'acquisizione degli strumenti di base per la conoscenza e la riflessione teorica sui film, estendendo la metodologia anche in maniera autonoma ad altri testi filmici e utilizzando appieno gli strumenti metodologici a disposizione.

Lo studente deve inoltre acquisire la capacità di sintetizzare la riflessione teorica presente nei testi in programma e di sviluppare riflessioni autonome sui film studiati.

### EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:

#### Autonomia di giudizio:

Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storico-artistici del cinema e di sapersi orientare tra le principali teorie del cinema trattate durante il corso. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di sviluppare autonomia nello studio del cinema e delle sue teorie.

#### Abilità comunicative:

Lo studente deve saper illustrare le nozioni di base concernenti i processi storico-artistici del cinema. Deve saper presentare l'analisi di un film (per esempio in sede di esame) e riassumere in maniera completa ma concisa i principali risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico e facendo ricorso alle riflessioni teoriche studiate. Lo studente è a questo scopo stimolato a elaborare con chiarezza il proprio pensiero in merito ai processi concernenti la storia del cinema, familiarizzando con i termini propri della disciplina.

#### Capacità di apprendimento:

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici. Deve inoltre acquisire la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master relativi al cinema e alle sue varie realtà, artistiche e produttive. A questo scopo, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.

### PROGRAMMA

Il rapporto tra fotografia e cinema sarà il punto di partenza a partire dal quale, durante le lezioni, verranno percorse una serie di tappe evolutive centrali tanto per il linguaggio filmico quanto per la teoria del cinema:

- a) La messa in quadro e il passaggio dall'immagine fissa all'immagine animata: il movimento interno ai margini del quadro.
- b) Spazio e tempo: il montaggio, il lavoro sul ritmo e le avanguardie storiche.
- c) Lo spazio-tempo sonoro, tra fantasia e realtà.
- d) La qualità documentaria dell'immagine e il neorealismo.
- e) I nuovi realismi e il problema dell'ontologia dell'immagine fotografica.
- f) Avvento del digitale: fotografia, cinema e autorialità.

Esempi dei film in programma [la lista completa verrà pubblicata a metà corso]:

- a) Lumière & Co.
- b) *Le ballet mécanique*, F. Leger, 1924; *L'invitation au voyage*, G. Dulac, 1927; *Berlin, Die Sinfonie des Grosstadt*, W. Ruttmann, 1927; *Un chien andalou*, L. Buñuel, 1928.
- c) *Steamboat Willie e il cinema d'animazione*; *Ottobre*, S. Ejsenstejn, 1928; *Blackmail*, A. Hitchcock, 1929; *Le jour se lève*, M. Carné, 1939; *The Great Dictator*, C. Chaplin, 1940; *Arrival*, D. Villeneuve, 2017.
- d) *Paisà*, R. Rossellini, 1946; *Giovanna*, G. Pontecorvo, 1956; *Vincere*, M. Bellochio, 2009;
- e) *Nuit et brouillard*, Alain Resnais, 1955; *La jetée*, C. Marker, 1962; *Persona*, I. Bergman, 1966.
- f) *CinéVardaPhoto*, Agnès Varda, 2004; *Los abrazos rotos*, P. Almodóvar, 2009.

## CONTENTS

The relationship between photography and cinema will be the starting point from which, during the lessons, a series of central evolutionary stages will be covered, both for the film language and for the theory of cinema:

- The setting up and the transition from fixed image to the animated image: the internal movement at the edges of the picture.
- Space and time: editing, work on rhythm and historical avant-gardes.
- Audiovisual space and time, between fantasy and reality
- The documentary quality of the image and Neorealism.
- The Neorealism and the ontology of the photographic image.
- Digital revolution: photography, cinema and authorship.

Film examples:

- Lumière & Co.
- Le ballet mécanique*, F. Leger, 1924; *L'invitation au voyage*, G. Dulac, 1927; *Berlin, Die Sinfonie des Grosstadt*, W. Ruttmann, 1927; *Un chien andalou*, L. Buñuel, 1928.
- Steamboat Willie e il cinema d'animazione*; *Ottobre*, S. Ejsenstein, 1928; *Blackmail*, A. Hitchcock, 1929; *Le jour se lève*, M. Carné, 1939; *The Great Dictator*, C. Chaplin, 1940; *Arrival*, D. Villeneuve, 2017.
- Paisà*, R. Rossellini, 1946; *Giovanna*, G. Pontecorvo, 1956; *Vincere*, M. Bellochio, 2009;
- Nuit et brouillard*, Alain Resnais, 1955; *La jetée*, C. Marker, 1962; *Persona*, I. Bergman, 1966.
- CinéVardaPhoto*, Agnès Varda, 2004; *Los abrazos rotos*, P. Almodóvar, 2009.

## MATERIALE DIDATTICO

- M.P. Comand, R. Menarini, *Il cinema europeo*, Utet, 2006 o, per chi non ha mai sostenuto un esame di storia del cinema, G. Carluccio, L. Malavasi, F. Villa, *Il cinema. Percorsi storici e questioni teoriche*, Carocci, 2015.
- Approfondimenti da G. P. Brunetta (a cura di), *Storia del cinema mondiale*, vol. I, Einaudi, 1999.
- Dispense di saggi teorici a cura della docente.
- Gli studenti **non frequentanti** dovranno aggiungere un volume a scelta tra:
  - A. D'Aloia, E. Eugeni (a cura di), *Teorie del cinema. Il dibattito contemporaneo*, Raffaello Cortina, 2017 [Parti prima e terza, più introduzione e postfazione];
  - L. Malavasi, *Postmoderno e cinema*, Carocci, 2018;
  - D. Dottorini, *La passione del mondo: il documentario o la creazione del mondo*, Mimesis, 2018.(Indicazioni complete su Webdocente)

## FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

### a) Risultati di apprendimento che si intende verificare


### b) Modalità di esame

## MODALITÀ DI ACCERTAMENTO DEL PROFITTO

L'esame si articola in prova	Scritta e orale		Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale						
<b>Altro, specificare</b> Per gli studenti frequentanti sono previste esercitazioni di analisi del film e discussioni collettive in aula. I giovedì di novembre e di dicembre saranno dedicati ad un approfondimento monografico su alcuni classici in programma presso il Cinema Astra Via Mezzocannone 109, ore 14:30						X
<b>In caso di prova scritta i quesiti sono</b> (è possibile indicare + tipologie)	<b>A risposta multipla</b>		<b>A risposta libera</b>		<b>Esercizi numerici</b>	

## MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo						
------------------------------	--	--	--	--	--	--

AF U1392			
<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	Prof. Giorgio RUBERTI		
<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ Mail: <a href="mailto:giorgio.ruberti@unina.it">giorgio.ruberti@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti">https://www.docenti.unina.it/giorgio.ruberti</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	TEORIA E ANALISI DELLA MUSICA		
<b>Teaching / Activity</b>	MUSIC THEORY AND ANALYSIS		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/07	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
<p>L'iter formativo del corso di <i>Teoria e analisi della musica</i> intende offrire agli studenti approfondimenti critici e metodologici di aspetti e problemi rilevanti della disciplina, con particolare riferimento ai metodi di analisi musicale.</p> <p>Nella prima parte del corso saranno prese in esame le fasi principali della storia della notazione musicale, dalle origini della scrittura alla notazione della musica contemporanea, e i fondamentali rapporti tra scrittura e forma musicale.</p> <p>Nella seconda parte del corso saranno affrontati i principali metodi di analisi musicale (Riemann, Réti, Keller, Schenker, Ruwet e Nattiez) con particolare riferimento alla dimensione temporale della musica.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere le problematiche specifiche relative alle origini della notazione musicale e le diverse teorie che nel corso dei secoli ne accompagnarono lo sviluppo.</p> <p>Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti gli strumenti per analizzare una partitura seguendo i metodi scientifici della musicologia.</p>			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
<p>Il percorso formativo intende fornire agli studenti i lineamenti generali di teoria musicale dalle origini della notazione musicale ai giorni nostri e gli strumenti metodologici per affrontare autonomamente l'analisi di una composizione appartenente al repertorio colto e popolare di tradizione scritta.</p>			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<p><b>Autonomia di giudizio:</b>            Lo studente deve dimostrare di essere in grado attraverso l'analisi di individuare gli elementi strutturali e storico-stilistici di una partitura tonale.</p>			

**Abilità comunicative:**

Lo studente deve saper spiegare le nozioni di base della teoria musicale e i principali metodi di analisi.

**Capacità di apprendimento:**

Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi e ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi musicologici quali monografie, articoli scientifici e voci enciclopediche (Grove, Deum, MGG, RILM) e ai trattati di teoria musicale.

**PROGRAMMA**

Lo scopo del corso è di offrire agli studenti un panorama completo delle diverse teorie musicali che hanno accompagnato la nascita e gli sviluppi della scrittura musicale e mostrare quanto le forme e gli stili musicali del passato siano strettamente legati alle possibilità offerte via via dai diversi sistemi di notazione.

Particolare attenzione sarà rivolta alla dimensione temporale della musica e alle metodologie di analisi più adatte a studiare una forma d'arte che si svolge nel tempo e che richiede per questo strumenti teorici e analitici adeguati. Oggetto di studio saranno in particolare i metodi di analisi musicali sviluppati da Riemann, Réti, Keller, Schenker, Ruwet e Nattiez.

Lo studio delle teorie musicali del passato e dei metodi analitici attualmente in uso saranno affiancati dall'analisi di alcune partiture via via sempre più complesse, anche allo scopo di mostrare l'utilità dell'indagine analitica in riferimento all'esecuzione e all'interpretazione della musica.

**CONTENTS**

The purpose of the course is to offer students a complete overview of the different musical theories that accompanied the birth and developments of musical notation and show how musical forms and styles of the past are closely linked to the possibilities offered over the years from different notations system.

Particular attention will be paid to the temporal dimension of music and to analysis methods more suitable to study an art that takes place over time which requires adequate theoretical and analytical tools. Subject of study will be the analysis methods developed by Riemann, Réti, Keller, Schenker, Ruwet and Nattiez.

The study of the musical theories of the past and analysis methods currently in use will be supported by the analysis of some scores increasingly complex, also to show the usefulness of the analytical study with reference to the execution and the interpretation of music.

**MATERIALE DIDATTICO**

- Loris Azzaroni, Canone infinito. *Lineamenti di teoria della musica*, Clueb, Bologna 1997, ISBN 88-8091-449-9.
- Ian Bent – William Drabkin, *Analisi musicale*, EdT, Torino 1990, ISBN 88-7063-073-0.



**FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO****a) Risultati di apprendimento che si intende verificare****b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale			Solo scritta		Solo orale	X
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla			A risposta libera		Esercizi numerici	

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ**

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

AF U1393

<b>Denominazione Corso di Studio</b>	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
<b>Codice e Tipologia del CdS</b>	<b>P15</b>	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
<b>Docente</b>	<b>Prof.ssa Luigia ANNUNZIATA</b>		
<b>Riferimenti del Docente</b>	 Mail: <a href="mailto:luigia.annunziata@unina.it">luigia.annunziata@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/luigia.annunziata">https://www.docenti.unina.it/luigia.annunziata</a>		
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>TEORIE E METODI DELL'ANALISI DEL FILM</b>		
<b>Teaching / Activity</b>	<b>TEORIE E METODI DELL'ANALISI DEL FILM</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	L-ART/06	<b>CFU</b>	6
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno		
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>			
Lo studente dopo aver acquisito una conoscenza di base dei fondamenti del linguaggio cinematografico e degli strumenti per l'analisi del film, dovrà aver raggiunto una capacità di lettura critica delle strategie di rappresentazione, anche in riferimento alle forme dell'alterità.			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>			
Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative all'audiovisivo cinematografico, televisivo e dei media digitali. Deve dimostrare inoltre di saper discutere lo statuto testuale di alcune opere fondative dell'audiovisivo. Il percorso formativo del corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti metodologici di base necessari per analizzare queste opere collocarle tanto nel contesto storico quanto nel contesto dell'evoluzione complessiva dell'audiovisivo come arte e come linguaggio.			
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>			
Lo studente deve dimostrare di saper collocare i fenomeni audiovisivi e le principali teorie nella storia. Deve raggiungere l'acquisizione degli strumenti di base per la conoscenza e la riflessione teorica, estendendo la metodologia anche in maniera autonoma utilizzando appieno gli strumenti metodologici a disposizione. Lo studente deve inoltre acquisire la capacità di sintetizzare la riflessione teorica.			
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>			
<b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi storico-artistici dell'arte audiovisiva e di sapersi orientare tra le principali teorie trattate durante il corso. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di sviluppare autonomia.			
<b>Abilità comunicative:</b> Lo studente deve saper illustrare le nozioni di base concernenti i processi storico-artistici dell'arte audiovisiva. Deve saper presentare l'analisi di un prodotto filmico o televisivo o del web e riassumere in maniera completa ma concisa i principali risultati raggiunti, utilizzando correttamente il linguaggio tecnico e facendo ricorso alle riflessioni teoriche studiate.			
<b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici. Deve inoltre acquisire la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master relativi			



al prodotto audiovisivo e alle sue varie realtà, artistiche e produttive. A questo scopo, il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma

#### PROGRAMMA

Il programma intende far acquisire conoscenze teoriche e metodologiche necessarie a comprendere e analizzare i film, in modo da fornire agli studenti capacità critica verso le produzioni filmiche, anche in relazione alla rappresentazione delle alterità (genere/etnia/classe).

Parte del corso sarà svolta in forma laboratoriale, analizzando un corpus di film con partecipazione attiva degli studenti, al fine di affinare strumenti di analisi e interpretazione.

#### CONTENTS

The program aims to acquire theoretical and methodological knowledge necessary to understand and analyze the structure of films, in order to provide students with critical skills towards film productions, also in relation to the representation of otherness (genre / ethnicity / class).

Part of the course will be carried out in laboratory form, analyzing a corpus of films with active student participation, in order to refine analysis and interpretation tools.

#### MATERIALE DIDATTICO

##### Bibliografia:

Paolo Bertetto, *Metodologie di analisi del film*, Editori Laterza 2019.

La filmografia e ulteriore materiale bibliografico sarà indicato durante le lezioni.

#### FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO

##### a) Risultati di apprendimento che si intende verificare

##### b) Modalità di esame


L'esame si articola in prova	Scritta e orale	X		Solo scritta		Solo orale	
Discussione di elaborato progettuale							
Altro, specificare							
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	X		A risposta libera		Esercizi numerici	

#### MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ

Giudizio Idoneo / Non Idoneo							
------------------------------	--	--	--	--	--	--	--

#### AF U1394

Denominazione Corso di Studio	DISCIPLINE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO. STORIA E TEORIA		
Codice e Tipologia del CdS	P15	<input type="checkbox"/> Triennale	<input checked="" type="checkbox"/> Magistrale
Docente	Prof. Francesco COTTICELLI		

<b>Riferimenti del Docente</b>	☎ 081 2532589 Mail: <a href="mailto:francesco.cotticelli@unina.it">francesco.cotticelli@unina.it</a> Pagina Web docente: <a href="https://www.docenti.unina.it/francesco.cotticelli">https://www.docenti.unina.it/francesco.cotticelli</a>			
<b>Insegnamento / Attività</b>	<b>TEORIE E TECNICHE DELLO SPETTACOLO</b>			
<b>Teaching / Activity</b>	<b>THEORY AND TECHNIQUES OF THE PERFORMANCE</b>			
<b>Settore Scientifico – Disciplina:</b>	L-ART/05	<b>CFU</b>	6	
<b>Anno di Corso</b>	Secondo	<b>Semestre</b>	Primo	
<b>Insegnamenti propedeutici previsti:</b>	Nessuno			
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>				
<p>Il corso di <i>Teorie e tecniche dello spettacolo</i> si propone i seguenti obiettivi:</p> <p>a) attenzione alla sperimentazione dei diversi linguaggi espressivi;</p> <p>b) conosce i processi di interazione tra lo spettacolo dal vivo e i contesti culturali e sociali;</p> <p>c) conosce le dinamiche interculturali proprie dell'esperienza scenico-performativa.</p>				
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE</b>				
<p>Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere le problematiche relative alle rielaborazioni teoriche e alle ricadute tecniche che, nel tempo si sono andate consolidando nell'ambito teatrale.</p> <p>Deve dimostrare di sapere elaborare discussioni anche complesse concernenti le tecniche di regia e di recitazione a partire dalle nozioni apprese riguardanti il dibattito storico-teorico.</p>				
<b>CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE</b>				
<p>Lo studente deve dimostrare di essere in grado di progettare una ricerca sulle teorie e sulle tecniche del teatro, estendendo la prospettiva di metodo alle intersezioni tra i codici teatrale e cinematografico.</p> <p>Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie ad applicare concretamente le conoscenze, favorire la capacità di utilizzare appieno gli strumenti metodologici.</p>				
<b>EVENTUALI ULTERIORI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, relativamente a:</b>				
<p><b>Autonomia di giudizio:</b> Lo studente deve essere in grado di sapere valutare in maniera autonoma i processi teorici e tecnici di un allestimento e di indicare le principali metodologie pertinenti a d analizzarne le forme, e di proporre nuove soluzioni per innovare i modi di ricerca. Saranno forniti gli strumenti necessari per consentire agli studenti di analizzare in autonomia e di giudicare i risultati.</p> <p><b>Abilità comunicative:</b> Lo studente deve saper spiegare a persone non esperte le nozioni d base sulle teorie e tecniche dello spettacolo. Deve saper presentare un elaborato o riassumere in maniera completa ma concisa i risultati raggiunti utilizzando correttamente il linguaggio tecnico.</p> <p>Lo studente è stimolato ad elaborare con chiarezza e rigore i temi forti della disciplina, curare gli sviluppi formali dei metodi studiati, a familiarizzare con i termini propri della disciplina, a trasmettere a non esperti i principi, i contenuti e le possibilità applicative con correttezza e semplicità.</p> <p><b>Capacità di apprendimento:</b> Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli scientifici specifici dei settori inerenti le elaborazioni teoriche e tecniche dello spettacolo teatrale, e deve poter acquisire in maniera graduale la capacità di seguire seminari specialistici, conferenze, master e altre simili attività nei settori di riferimento.</p> <p>Il corso fornisce allo studente indicazioni e suggerimenti necessari per consentirgli di affrontare altri argomenti affini a quelli in programma.</p>				
<b>PROGRAMMA</b>				
Premeditazione vs. improvvisazione in scena nell'età moderna. Due metodi a confronto.				

Struttura del testo.  
 Gli elementi della comunicazione teatrale  
 Attori, ruoli e parti  
 Generici, lazzi, canovacci  
 Come si legge un canovaccio  
 La concertazione  
 Echi dell'improvvisazione nei testi a stampa  
 Dall'improvvisazione alle riforme del Settecento  
 Echi dell'improvvisazione nel primo Goldoni

**CONTENTS**

Text Structure  
 The Elements of theatre communication  
 Actors, Roles, and "Parts"  
 Stock Speeches, Lazzi, Scenari  
 How a Scenario must be read  
 Coordination and Rehearsal  
 Echoes of Improvisation in printed plays  
 From Improvisation to 18<sup>th</sup>-century Reforms  
 Echoes of Improvisation in Goldoni's early plays.

**MATERIALE DIDATTICO**

- ANDREA PERRUCCI, *Dell'Arte rappresentativa premeditata ed all'improvviso. A Treatise on Acting, from Memory and by Improvisation*, Bilingual Edition by FRANCESCO COTTICELLI, THOMAS F. HECK, ANNE GOODRICH HECK, New York-London, Scarecrow Press, 2008;
- FRANCESCO COTTICELLI, *Il trattato Dell'Arte rappresentativa premeditata, ed all'improvviso. L'impresa bellissima e pericolosa di Andrea Perrucci*, «Commedia dell'Arte. Annuario Internazionale», IV (2011), pp. 47-91

**FINALITÀ e MODALITÀ PER LA VERIFICA DI APPRENDIMENTO**

**a) Risultati di apprendimento che si intende verificare**

**b) Modalità di esame**

L'esame si articola in prova	Scritta e orale	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo scritta	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Solo orale	<input checked="" type="checkbox"/>
Discussione di elaborato progettuale		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
Altro, specificare		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>
In caso di prova scritta i quesiti sono (è possibile indicare + tipologie)	A risposta multipla	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	A risposta libera	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Esercizi numerici	<input type="checkbox"/>

**MODALITÀ DI ACCERTAMENTO ACQUISIZIONE Ulteriori ATTIVITÀ**

Giudizio Idoneo / Non Idoneo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
------------------------------	--------------------------	--------------------------	-------------------------------------	--------------------------	--------------------------	-------------------------------------	--------------------------	--------------------------

**Ulteriori Attività previste  
Art. 10, comma 5  
DM 270/2004**

Docente: <i>Non Definibile</i>			
2° Anno, I Semestre			
<b>ATTIVITÀ FORMATIVE A SCELTA DELLO STUDENTE</b>	<b>EDUCATIONAL ACTIVITIES FOR THE STUDENT'S CHOICE</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	Non Definibile	<b>CFU</b>	12
<b>Settore Concorsuale:</b>	Non Definibile	<b>AF</b>	21305
<b>Area Formativa</b> Altre attività formative lettera A), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
<b>Tipo di insegnamento</b> Obbligatorio.			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Contenuti</b> I crediti che lo studente deve guadagnare con <b>un esame</b> (da 12 CFU), a scelta libera tra gli insegnamenti dell'Ateneo [Articolo 10, comma 5, lettera a)], possono arricchire i percorsi individuati coerentemente con gli obiettivi formativi del corso di studio.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Esame orale e/o scritto.			
<b>Orario e Luogo di Ricevimento</b> Quello del docente titolare dell'insegnamento scelto. Consultare il sito web del docente <a href="https://www.docenti.unina.it/Welcome.do">https://www.docenti.unina.it/Welcome.do</a>			

2° Anno, I Semestre			
<b>CONOSCENZE LINGUISTICHE – INGLESE</b>	<b>LANGUAGE KNOWLEDGE – ENGLISH</b>		
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	non previsto	<b>CFU</b>	4

<b>Settore Concorsuale:</b>	non previsto	<b>AF</b>	27443
<b>Area Formativa</b> Attività previste dall'Art. 10, comma 5, lett. D).			
<b>Tipo di Attività</b> Obbligatoria.			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Contenuti</b> Conoscenza della lingua inglese per lo spettacolo.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Accertamento acquisizione abilità. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .			

Docente: <i>Prof. Giancarlo ALFANO</i>			
2° Anno, I Semestre			
<b>STAGES, TIROCINI, LABORATORIO</b>		<b>STAGES, LABORATORY AND TRAINING</b>	
<b>Settore Scientifico – Disciplinare:</b>	non previsto	<b>CFU</b>	6
<b>Settore Concorsuale:</b>	non previsto	<b>AF</b>	29804
<b>Area Formativa</b> Altre attività formative lettera D), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
<b>Tipo di Attività</b> Obbligatoria.			
<b>Propedeuticità</b> Nessuna.			
<b>Contenuti</b> L'attività si svolgerà presso le strutture convenzionate con l'Università Federico II. A tal fine il responsabile dei tirocini, in accordo con la Commissione di Coordinamento didattico, stabilisce contatti con Enti pubblici e Aziende private al fine di promuovere la stipula di opportune convenzioni che consentano l'accoglimento degli iscritti a questo Corso di Studio. Il responsabile dei tirocini assisterà gli studenti nella predisposizione delle pratiche in ingresso e in uscita dal tirocinio stesso.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b> Accertamento della frequenza ( <b>obbligatoria</b> ), relazioni scritte sulle esperienze pratiche guidate e valutazione del supervisore. Giudizio <i>Idoneo / Non idoneo</i> .			

2° Anno, II Semestre

PROVA FINALE		THESIS AND FINAL TEST	
Settore Scientifico – Disciplinare:	non previsto	CFU	20
Settore Concorsuale:	non previsto	AF	11986
<b>Area Formativa</b>			
Altre attività formative lettera C), comma 5, art.10, DM 270/2004.			
<b>Tipo di Attività</b>			
Obbligatoria.			
<b>Propedeuticità</b>			
<u>Accessibile dopo:</u> aver conseguito tutti i <b>100</b> CFU previsti dal percorso di Studio. (120 CFU meno i 20 CFU della prova finale)			
<b>Contenuti</b>			
La prova finale per il conseguimento della Laurea consisterà in una tesi scritta su tematiche attinenti gli ambiti disciplinari caratterizzanti il Corso di Studio Magistrale coerenti con gli obiettivi generali della Classe di Laurea, redatta in modo originale sotto la guida di un relatore, designato dal Coordinatore del corso di studio magistrale tra i docenti e i ricercatori del Corso.			
<b>Modalità di accertamento del profitto</b>			
Esame orale e presentazione Tesi di Laurea.			